



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC G. TARRA

MIIC8DL00N

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC G. TARRA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **13/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7373** del **22/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **13/12/2023** con delibera n. 103*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 11** Priorità desunte dal RAV
- 13** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 15** Piano di miglioramento
- 25** Principali elementi di innovazione
- 31** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 38** Aspetti generali
- 41** Insegnamenti e quadri orario
- 47** Curricolo di Istituto
- 64** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 72** Moduli di orientamento formativo
- 80** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 98** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 111** Attività previste in relazione al PNSD
- 113** Valutazione degli apprendimenti
- 120** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 139** Aspetti generali
- 140** Modello organizzativo
- 148** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 149** Reti e Convenzioni attivate
- 157** Piano di formazione del personale docente
- 161** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

IL TERRITORIO

Il Comune di Busto Garolfo ha origini longobarde; le testimonianze storiche del primo agglomerato risalgono al 992 d.C. Si colloca nel settore settentrionale della pianura padana lombarda, tra l'Olona e il Ticino, a circa 20 km a Nord-Ovest della periferia milanese. Il territorio comunale si estende per circa 13 kmq.



Il centro abitato è costituito da un aggregato compatto di poco più di 4 kmq di superficie e occupa la porzione centro-settentrionale del territorio; nella porzione a Nord-Ovest è presente la frazione di Olcella a circa 2 km dal nucleo principale. La rimanente porzione di territorio è agricola. È inserito nel Parco del Rocco ed è lambito nella parte Sud dal Canale Villoresi, costruito tra il 1877 e il 1890, che ha contribuito allo sviluppo agricolo del paese.



È molto evidente il contrasto tra il centro abitato, densamente antropizzato, seppur con importanti spazi verdi, e la restante porzione di territorio, quasi totalmente adibita all'agricoltura.

È ricco di ville storiche settecentesche che furono dimore estive di famiglie nobili e benestanti: Villa Arconati, Villoresi, Battaglia, Fossati, ...

Le attività lavorative un tempo erano legate soprattutto all'agricoltura e alla tessitura; successivamente la maggior parte della popolazione ha trovato impiego nell'industria, nell'artigianato e nel terziario.



Il paese conta attualmente una popolazione di circa 14.027 abitanti, in crescita costante. Ciò è dovuto alle nuove urbanizzazioni e al flusso migratorio, non più dal Sud al Nord, come nel recente passato, bensì dalle grandi città ai paesi limitrofi, nonché al considerevole ingresso nel tessuto sociale di stranieri, senza una significativa preponderanza di un'etnia sull'altra. Il contesto è caratterizzato da un numero elevato di situazioni di disagio socioeconomico. Nell'ultimo decennio si è assistito ad un aumento del tasso di disoccupazione, in quanto molte aziende manifatturiere e non solo, in seguito alla crisi economica, hanno cessato l'attività. Inoltre, dai dati forniti dal Ministero, il livello socio culturale del contesto in cui opera la Scuola risulta essere medio-basso.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC G. TARRA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MIIC8DL00N
Indirizzo	VIA CORREGGIO, 80 BUSTO GAROLFO 20020 BUSTO GAROLFO
Telefono	0331569087
Email	MIIC8DL00N@istruzione.it
Pec	miic8dl00n@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icstarra.edu.it

Plessi

INFANZIA S. LUIGI GONZAGA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MIAA8DL01E
Indirizzo	VIA SANTA GELTRUDE, 38 BUSTO GAROLFO 20020 BUSTO GAROLFO

INFANZIA M. TERESA DI CALCUTTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MIAA8DL02G
Indirizzo	PIAZZALE PARTIGIANI D'ITALIA BUSTO GAROLFO



20020 BUSTO GAROLFO

PRIMARIA G. TARRA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE8DL01Q
Indirizzo	VIA XXV APRILE, 24 BUSTO GAROLFO 20020 BUSTO GAROLFO
Numero Classi	14
Totale Alunni	270

PRIMARIA DON M. MENTASTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE8DL02R
Indirizzo	PIAZZALE PARTIGIANI D'ITALIA BUSTO GAROLFO 20020 BUSTO GAROLFO
Numero Classi	10
Totale Alunni	179

PRIMARIA FERRAZZI COVA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE8DL03T
Indirizzo	VIA S.GELTRUDE, 38 - 20020 BUSTO GAROLFO
Numero Classi	5
Totale Alunni	76

SECONDARIA I GR. CACCIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MIMM8DL01P



Indirizzo	VIA CORREGGIO, 80 BUSTO GAROLFO 20020 BUSTO GAROLFO
Numero Classi	15
Totale Alunni	335

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo Statale Tarra di Busto Garolfo è stato istituito in seguito al piano di dimensionamento previsto dalla legge n. 59 del 1997 e, dal 1° settembre 2004, comprende tre ordini di Scuola: Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado, per i quali è previsto un percorso formativo comune. È intitolato a Don Giulio Tarra, un sacerdote milanese che ricoprì un ruolo fondamentale per l'istruzione e l'educazione di ragazzi audiolesi, grazie all'applicazione del suo metodo basato sulla parola viva (o metodo "orale puro").

È una Scuola unitaria di base che:

- prende in carico i bambini dall'età di tre anni e li guida fino al termine del primo ciclo di istruzione, garantendo la continuità del percorso formativo;
- mette al centro dell'azione educativa lo studente in quanto persona considerata nella sua integralità, peculiarità e specificità;
- rappresenta un luogo di incontro, di crescita e di trasmissione di valori;

È una Scuola inclusiva che mira a garantire a ciascun alunno, dall'età prescolare al termine del primo ciclo d'istruzione, il proprio "successo formativo" nell'ottica di un'educazione permanente.

A tal fine la Scuola intende fornire le chiavi per:

- imparare ad essere, per sviluppare le proprie potenzialità e per agire con crescente autonomia attraverso lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza;
- imparare a vivere insieme, per formare il cittadino di domani, responsabile e competente, capace di partecipare e collaborare con gli altri in tutte le attività umane, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità di ciascuno;
- imparare ad imparare, per sviluppare l'abilità di organizzare il proprio apprendimento sia individualmente che in gruppo, a seconda delle proprie necessità;
- imparare a fare, per essere capace di agire creativamente nel proprio ambiente.



L'Istituto Tarra è articolato su quattro plessi scolastici e comprende sei scuole:

- Scuola dell'Infanzia Madre Teresa di Calcutta, istituita nell'a.s. 1999/2000. È intitolata alla fondatrice della congregazione religiosa della Missione della carità, premio Nobel per la pace nel 1979, definita "Santa dei poveri" da Papa Giovanni Paolo II.



- Scuola dell'Infanzia San Luigi Gonzaga di Olcella, costruita a fianco della Scuola Primaria. Dopo esser stata gestita per diversi anni dalle religiose della congregazione di San Luigi Gonzaga (Suore Luigine), dall'a.s. 1983/84 è diventata statale.



- Scuola Primaria Don Giulio Tarra. È situata nel centro della città ed è la Scuola storica di Busto Garolfo, essendo stata inaugurata nel 1931.



- Scuola Primaria Don Mario Mentasti, costruita nei primi anni settanta, è intitolata al sacerdote che svolse il suo impegno ministeriale e la sua attività di insegnante a Busto Garolfo e nella frazione di Olcella, dedicandosi alla preparazione degli alunni che dovevano sostenere l'esame conclusivo delle scuole elementari.



- Scuola Primaria di Olcella, che ha preso il nome dai coniugi Ferrazzi - Cova, famiglia benestante e benefattori della zona, che hanno donato tra la fine del 1800 e l'inizio del 1900, il terreno su cui è stato costruito l'edificio.



- Scuola Secondaria di primo grado Caccia, intitolata ai coniugi Antonietta e Giovanni Caccia, famiglia benestante di Busto Garolfo, proprietaria di una manifattura e di diversi terreni, che donarono al Comune, tra questi il terreno su cui è stato costruito il nuovo complesso nel 1963.



L'Istituto Comprensivo Tarra è l'unica Scuola pubblica del territorio comunale, in cui sono presenti anche un Asilo Nido privato e una Scuola dell'Infanzia parificata. Non sono presenti istituti di istruzione secondaria superiore.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	13
	Disegno	2
	Informatica	4
	Multimediale	1
	Musica	2
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	6
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	70
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	PC e Tablet presenti in altre aule	44



Risorse professionali

Docenti	128
Personale ATA	26



Aspetti generali

RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE E PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della Scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ed è coerente con il Piano di Miglioramento, elaborato sulla base delle criticità emerse nel RAV, come previsto dal DPR 80/2013. In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, le risorse finanziarie e umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Il piano di Miglioramento è stato redatto sulla base delle priorità e dei traguardi individuati nell'Atto di Indirizzo. Tra gli obiettivi di processo stabiliti sono stati scelti quelli più funzionali al raggiungimento dei traguardi prefissati. L'elaborazione dell'offerta formativa triennale tiene conto delle priorità e dei traguardi previsti dal piano di miglioramento. Gli obiettivi di processo e le azioni in cui gli stessi obiettivi sono stati declinati sono parte integrante della progettualità prevista dal PTOF e sono riportati nella tabella sottostante. Il documento completo è consultabile sul sito della scuola. Il monitoraggio periodico del piano sarà effettuato dal Dirigente Scolastico e dai docenti del nucleo di valutazione e condiviso, durante le riunioni periodiche, con lo Staff dirigenziale e con il Collegio dei Docenti. I risultati ottenuti sono comunicati al Consiglio di Istituto al termine di ogni anno scolastico. A fine triennio le azioni previste e gli obiettivi raggiunti sono oggetto di rendicontazione sociale a tutti gli stakeholders.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli esami di stato

Traguardo

Mantenere la percentuale degli alunni che si collocano nella fascia del 6, dell'8, del 9 e del 10. Diminuire la percentuale dei 7. Aumentare il numero delle lodi.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenere i risultati delle prove standardizzate di italiano, matematica e inglese reading alla primaria e in italiano alla secondaria. Migliorare gli esiti di matematica e inglese alla secondaria e inglese listening alla primaria.

Traguardo

Primaria: diminuire il livello 1 incrementando il livello 2 in italiano, inglese, matematica.
Secondaria: aumentare il livello 4 e 5 rispetto al livello 3 in italiano e matematica.
Diminuire il livello pre-A1 in inglese.

● Competenze chiave europee



Priorità

Sviluppare le competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza attraverso la realizzazione e la valutazione di compiti di realtà.

Traguardo

Realizzare almeno 2 compiti in situazione a quadrimestre, utilizzando gli strumenti predisposti per la progettazione e la valutazione in itinere



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: ESITI SCOLASTICI**

Monitorare la ricaduta delle azioni di miglioramento e potenziamento, alla luce degli esiti degli esami di stato.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare gli esiti degli esami di stato

Traguardo

Mantenere la percentuale degli alunni che si collocano nella fascia del 6, dell'8, del 9 e del 10. Diminuire la percentuale dei 7. Aumentare il numero delle lodi.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Mantenere i risultati delle prove standardizzate di italiano, matematica e inglese reading alla primaria e in italiano alla secondaria. Migliorare gli esiti di matematica e inglese alla secondaria e inglese listening alla primaria.

Traguardo

Primaria: diminuire il livello 1 incrementando il livello 2 in italiano, inglese, matematica. Secondaria: aumentare il livello 4 e 5 rispetto al livello 3 in italiano e



matematica. Diminuire il livello pre-A1 in inglese.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Monitorare la ricaduta delle azioni di miglioramento e potenziamento, alla luce degli esiti delle prove Invalsi e degli Esami di Stato

○ **Ambiente di apprendimento**

Progettare e realizzare attività didattiche in forma laboratoriale, usufruendo dei finanziamenti del PNRR, per incrementare ambienti di apprendimento innovativi e efficaci.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Predisporre una banca di materiali e strumenti didattici condivisa tra i docenti. Incrementare la formazione del personale finalizzata all'innovazione tecnologica e inclusiva anche attraverso la condivisione delle competenze dei docenti già formati

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Realizzare la stipula di un Patto di Comunità con diversi enti e associazioni del territorio.



Attività prevista nel percorso: Svolgere prove strutturate per classi parallele in ingresso, in itinere e finali.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Docenti dei dipartimenti disciplinari di : italiano, matematica, lingue straniere. Funzioni strumentali Autovalutazione
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">- accrescere la promozione di un confronto sulla didattica delle discipline e sulla valutazione;- migliorare la valutazione degli esami di Stato- migliorare la coerenza con gli obiettivi del RAV

Attività prevista nel percorso: Organizzare in orario curricolare extracurricolare corsi di recupero e potenziamento.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti



Responsabile docenti curricolari

Risultati attesi migliorare la percentuale di valutazioni positive degli apprendimenti degli alunni

Attività prevista nel percorso: Azioni di monitoraggio sugli alunni promossi al primo anno delle superiori che hanno seguito il consiglio orientativo.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 1/2023

Destinatari Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Scuole superiori di secondo grado

Responsabile Funzione strumentale Autovalutazione

Risultati attesi Aumento della percentuale di alunni promossi dopo il primo anno delle superiori che hanno seguito il consiglio orientativo.

● Percorso n° 2: **RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI**

- Monitorare la ricaduta delle azioni di miglioramento e potenziamento, alla luce delle prove INVALSI
- Incrementare la formazione dei docenti sull'innovazione metodologica- didattica e tecnologica.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Monitorare la ricaduta delle azioni di miglioramento e potenziamento, alla luce degli esiti delle prove Invalsi e degli Esami di Stato

○ **Ambiente di apprendimento**

Progettare e realizzare attività didattiche in forma laboratoriale, in ambienti di apprendimento innovativi e efficaci.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Predisporre una banca di materiali e strumenti didattici condivisa tra i docenti. Incrementare la formazione del personale finalizzata all'innovazione tecnologica e inclusiva anche attraverso la condivisione delle competenze dei docenti già formati

Attività prevista nel percorso: Tabulare e analizzare i risultati delle prove Standardizzate

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

0/2023



Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Funzioni Strumentali Autovalutazione
Risultati attesi	- miglioramento dei risultati delle prove Invalsi nelle discipline che nell'anno precedente hanno evidenziato delle criticità.

Attività prevista nel percorso: Formazione docenti su innovazione metodologica-didattica e tecnologica

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Rete di Ambito e Rete di Scopo con altre scuole, Università e Enti Accreditati
Responsabile	Dirigente e funzioni strumentali e Animatore Digitale
Risultati attesi	-Incrementare una didattica metodologica e tecnologica innovativa

Attività prevista nel percorso: Predisporre una banca di materiali e strumenti didattici condivisa tra i docenti.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2025
Destinatari	Docenti



Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Responsabile

Dirigente e Funzioni Strumentali

Risultati attesi

-Una maggiore condivisione delle metodologie tra docenti.

● **Percorso n° 3: COMPETENZE CHIAVE EUROPEE**

-Incrementare la formazione dei docenti sull'innovazione metodologica- didattica (didattica per competenze) e tecnologica.

-Incrementare l'allestimento di ambienti di apprendimento innovativi ed efficaci

-Progettare e realizzare attività didattiche in forma laboratoriale, compiti in situazione.

-Raccogliere e tabulare annualmente i dati relativi alle competenze certificate al termine delle classi quinte primaria e terze secondaria.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Monitorare la ricaduta delle azioni di miglioramento e potenziamento, alla luce degli esiti delle prove Invalsi e degli Esami di Stato

○ **Ambiente di apprendimento**

Progettare e realizzare attività didattiche in forma laboratoriale, in ambienti di apprendimento innovativi e efficaci.



○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Predisporre una banca di materiali e strumenti didattici condivisa tra i docenti.
Incrementare la formazione del personale finalizzata all'innovazione tecnologica e inclusiva anche attraverso la condivisione delle competenze dei docenti già formati

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Realizzare la stipula di un Patto di Comunità con diversi enti e associazioni del territorio.

Attività prevista nel percorso: PERCORSI FORMATIVI PER DOCENTI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	0/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
	Rete di Ambito e Rete di Scopo con altre scuole, Università e Enti Accreditati
Responsabile	Dirigente e Animatore Digitale
Risultati attesi	Incrementare competenze per tutti i docenti per approfondire conoscenze specifiche inerenti all'innovazione metodologica, didattica e anche attraverso l'uso delle tecnologie digitali.



Attività prevista nel percorso: IMPLEMENTARE LA REALIZZAZIONE DI AMBIENTI INNOVATIVI FISICI O VIRTUALI

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

2/2025

Destinatari

Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

MIM -Amministrazione Comunale

Responsabile

Dirigente e staff dirigenziale e Animatore Digitale

Risultati attesi

Implementare ambienti di apprendimento innovativi per un uso flessibile degli spazi attrezzati e delle aule della scuola, riorganizzandoli con arredi scolastici mobili e adattabili alle diverse esigenze e metodologie didattiche innovative, sulla base delle risorse dei fondi PNRR

Attività prevista nel percorso: REALIZZAZIONE DEI COMPITI IN SITUAZIONE

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Studenti



Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Associazioni

Responsabile

Docenti disciplinari

Risultati attesi

-Attuazione di compiti in situazione per lo sviluppo delle
competenze chiave di cittadinanza, utilizzando gli strumenti
predisposti dalla scuola(Scheda UPC e mappa fattoriale)



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La Scuola, all'interno del proprio mandato istituzionale, deve essere attenta a cogliere i cambiamenti sociali, economici e tecnologici del contesto specifico e generale in cui opera; deve muovere i propri processi nella direzione dell'innovazione, adeguandoli alle attese dei portatori di interesse visti anche come cittadini-utenti di una società del futuro. La digitalizzazione è ormai una necessità in tutti i settori e diventa una "parola chiave" nell'ambito delle Istituzioni scolastiche, nelle quali, appunto, si formano i cittadini del futuro, destinati a vivere in un ambiente in cui tutto viene gestito attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie. Secondo quanto previsto dal Piano Nazionale per la Scuola Digitale, l'Istituto Tarra è impegnato nel consolidamento dei seguenti obiettivi:

- realizzare attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche in collaborazione con Enti e associazioni del territorio;
- potenziare gli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione;
- adottare strumenti compensativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti e tra Istituzioni scolastiche e articolazioni amministrative del MI;
- formare i docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;
- definire criteri e finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiale per la didattica.

STRUMENTI

Gli insegnanti e gli alunni che utilizzano le LIM, già presenti in tutte le aule nell'Istituto, hanno sperimentato una vera e propria rivoluzione nella didattica. La possibilità di "andare alla lavagna" per manipolare testi, immagini, filmati, animazioni o per navigare in rete, introduce nuovi modelli di lezione, all'interno di un ambiente di apprendimento adeguato alla società attuale. La facilità di approccio e l'utilizzo di più canali comunicativi, da quello visivo a quello verbale, fanno della LIM uno strumento innovativo, con notevoli benefici, sia per gli insegnanti, sia per gli studenti che hanno la possibilità di riflettere sui propri processi mentali di apprendimento (didattica metacognitiva), promuovendo lo sviluppo della propria autostima. I docenti possono sviluppare in classe un



ambiente di apprendimento collaborativo, che stimola e favorisce l'interesse e la partecipazione di tutti, grazie alla possibilità di personalizzare le strategie di apprendimento.

Per quanto riguarda l'organizzazione degli spazi scolastici, gli studenti hanno pari opportunità di fruire dei diversi laboratori, delle attrezzature e dei supporti didattici. In tutti i plessi sono presenti docenti referenti e responsabili con il compito di curare la presenza e la funzionalità di supporti didattici nelle aule e nei laboratori.

Nella Scuola Secondaria un nuovissimo laboratorio informatico e un atelier creativo sono a disposizione di tutti gli studenti. Al fine di garantire il funzionamento amministrativo dell'ufficio, si potenzieranno la rete e le attrezzature informatiche perché siano sempre più funzionali alla completa digitalizzazione dei servizi già attuata nell'Istituto.

COMPETENZE

I nostri studenti devono essere accompagnati nello sviluppo delle competenze necessarie all'uso dei media. La sfida formativa è infatti relativa, in primo luogo, alla capacità di reperire, comprendere, descrivere, utilizzare, produrre informazioni complesse e strutturate, tanto nell'ambito scientifico e tecnologico quanto in quello umanistico e sociale: la produzione di contenuti digitali richiede adeguate competenze logiche e computazionali, tecnologiche e operative, competenze argomentative, semantiche e interpretative. I ragazzi devono trasformarsi da consumatori in "consumatori critici" e "produttori" di contenuti e architetture digitali, in grado di risolvere problemi, concretizzare le idee, acquisire autonomia di giudizio, pensiero creativo, consapevolezza delle proprie capacità, duttilità e flessibilità nella ricerca di soluzioni. Il modello di didattica trasmissiva è superato da un sistema educativo che ha come obiettivo primario lo sviluppo delle competenze, comprese quelle digitali, che attiva processi cognitivi, promuove dinamiche relazionali e induce consapevolezza. Le nuove tecnologie digitali intervengono indispensabili in quanto supportano tutte le dimensioni delle competenze trasversali (cognitiva, operativa, relazionale, metacognitiva). L'attività del docente diventa quella di un facilitatore, che possa valorizzare le sue competenze e condividerle con i colleghi, per arrivare a formare gli studenti sui valori della "cittadinanza digitale", sulla consapevolezza delle proprie relazioni e interazioni nello spazio online. Risultano particolarmente caratterizzanti e utili per una didattica interdisciplinare e inclusiva percorsi sulla comunicazione e l'interazione digitale, la lettura e la scrittura in ambienti digitali e misti, il digital storytelling e la creatività digitale, da attuare nel corso del triennio.

Per quanto riguarda la Scuola Primaria, è introdotto il pensiero logico-computazionale in modo tale da anticipare la comprensione della Logica della Rete e delle tecnologie e per preparare da subito i nostri studenti allo sviluppo delle competenze che sono al centro del nostro tempo; si



coinvolgeranno anche gli alunni della Scuola dell'Infanzia con azioni dedicate.

Per la Scuola Secondaria sono previste attività che sperimentano la creatività digitale, la progettazione e la stampa 3d, l'artigianato digitale, l'analisi e la visualizzazione dei dati e il rapporto tra digitale e materia fisica; verranno altresì potenziate le attività laboratoriali, con particolare riferimento ai bandi. Le competenze digitali saranno applicate in tutto il curriculum di studi. Nel corso del triennio si continuerà ad incentivare l'utilizzo di piattaforme online dove sarà possibile archiviare e condividere i materiali digitali creati dai docenti del nostro Istituto, in un contesto di condivisione e di crescita collaborativa delle competenze di tutti; si terrà anche conto di particolari bisogni educativi degli studenti.

Il nostro Istituto ha aderito, a partire dall'a.s. 2015/2016 al programma "Generazioni Connesse", sviluppato dal MI in partenariato con numerose autorità, enti e associazioni, e rivolto in primo luogo agli studenti, con il coinvolgimento di insegnanti, genitori, enti e associazioni, per un uso consapevole e sicuro dei nuovi media nel proprio percorso di crescita umano e scolastico professionale. Nel corso del triennio si procederà alla realizzazione dell'ambizioso Action Plan, che prevede come nuclei principali:

- migliorare e monitorare il funzionamento e l'accesso alla rete internet;
- analizzare, implementare e valorizzare le competenze del corpo docente in merito all'utilizzo consapevole e sicuro di internet, delle tecnologie digitali e delle TIC nella didattica;
- lavorare, partendo dai bisogni emersi dagli studenti, sulla promozione e il rispetto della diversità;
- diffondere la Policy di e-safety che la scuola ha predisposto e adottato;
- informare e formare, partendo dai bisogni emersi dagli studenti e dal territorio, sui rischi connessi all'utilizzo di internet e delle tecnologie digitali con lo scopo di educare all'uso dei media e attivare progetti per la prevenzione del cyberbullismo;
- predisporre piattaforme online per la condivisione e lo sviluppo di percorsi e materiale didattici;
- realizzare e curare, con la collaborazione attiva degli studenti, un blog/sito web scolastico;
- attuare momenti di condivisione e coinvolgimento delle famiglie e del territorio sulle tematiche legate alle tecnologie e all'uso di internet.

La scuola per sviluppare metodologie innovative, aderisce al Movimento realizzato da INDIRE "Avanguardie Educative". Le Avanguardie educative sono un Movimento di innovazione che porta a sistema le esperienze più significative di trasformazione del modello organizzativo e didattico della scuola. Il Movimento intende utilizzare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per cambiare gli ambienti di apprendimento e offrire e alimentare una «Galleria delle Idee per



l'innovazione» che nasce dall'esperienza delle scuole. I capisaldi di Avanguardie Educative comprendono:

- trasformare il modello trasmissivo della scuola
- sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare
- creare nuovi spazi per l'apprendimento
- riorganizzare il tempo del fare scuola
- riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
- investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda ecc)
- promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Organigramma e Funzionigramma, azioni digitali interne per raccordo ruolo animatore e ff.ss.
Tecnologie

Avviso pubblico misura 1.4.1 "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici-scuole (giugno 2022)
PNRR M1C1 investimento 1.4. "Servizi e cittadinanza digitale" - Finanziato dall'Unione Europea -
Next Generation EU

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Per quanto concerne le Reti che collaborano con l'Istituto Tarra;

- SLALOM: attività di doposcuola rivolto ad alunni dagli 8-14 che vede coinvolti oltre l'Istituto Tarra, l'Amministrazione Comunale, la Cooperativa Stripes, l'Associazione Hakuna Matata.



- TOP: servizio on line di tutoring, svolto da studenti universitari e rivolto ad alunni che necessitano di supporto scolastico in matematica, italiano e inglese, massimo 5 alunni per classe. La Rete prevede la partecipazione di Università Bocconi, Bicocca, Harvard e CIAI
- AMBITO 26: Rete di Ambito delle scuole del Legnanese, con Istituto capofila Dell'Acqua con lo scopo di promuovere la formazione dei docenti e favorire il ricorso ad attività di ricerca didattica e formazione sul campo promuovendo esperienze innovative e limitando trattazioni astratte e lezione frontale; coinvolgere strutture universitarie, associazioni professionali, enti o soggetti qualificati accreditati.
- Rete con l'Istituto Crespi di Busto Arsizio : Rete Scolastica relativa al progetto "Fingerprints 4.0" inerente la realizzazione di percorsi di formazione alla transizione digitale, in favore del personale scolastico, erogati con modalità e strumenti innovativi.
- Rete Con l'Istituto Santa Caterina di Milano : Realizzazione di percorsi di formazione alla transizione digitale in favore del personale scolastico, erogati con modalità e strumenti innovativi
- JAITALIA: formazione docenti e attività di educazione civica, finanziaria e orientamento.
- Gruppo di ricerca storica: realizzazione di percorsi guidati sul recupero delle tradizioni storiche del territorio
- INSIEME SI CRESCE: rete con altre scuole per formazione per personale e organizzazione attività per gli studenti. Programmazione della settimana sportiva con ospitalità presso il convitto dell'IIS "Einaudi -Alvaro" di Palmi e/o nelle scuole partners.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE



L'istituto sta migliorando la connettività di tutti i plessi già iniziata negli anni passati, adesso sarà messo a punto con il Pon reti locali. Con tale PON l'istituto doterà ulteriormente gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici ed amministrativi nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando altresì il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede la realizzazione di reti che possono riguardare singoli edifici scolastici con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN E WLAN. Il tutto è già in essere.

Questo permetterà di progettare al meglio attività innovative in spazi innovati. Si organizzeranno ambienti di apprendimento inclusivi, che permettano a tutti gli studenti non solo di migliorare abilità e competenze in campo digitale, ma anche di raggiungere obiettivi educativi personalizzati: ambienti laboratoriali, collaborativi, socializzanti, in cui gli studenti possano lavorare insieme, imparando anche un uso critico e consapevole delle tecnologie. Per rendere la didattica inclusiva, occorre superare la lezione frontale (che favorisce gli alunni più dotati, ma non garantisce l'apprendimento di tutti) e non limitarsi a trasmettere semplicemente concetti a studenti che ascoltano o prendono appunti. Molto efficaci sono le metodologie e le strategie didattiche in cui il docente svolge le funzioni di guida, regista, mediatore, consulente ... (e non semplicemente di dispensatore di saperi) ... e gli allievi diventano parte attiva del proprio processo di apprendimento. Il progetto prevede quindi la realizzazione di un laboratorio di scienze, del rafforzamento della strumentazione digitale già presente e della realizzazione di un'aula immersiva, con cui sviluppare nuove metodologie e strategie didattiche attive quali la flipped classroom (la classe capovolta); apprendimento cooperativo, la peer education, Lo Storytelling e il Digital Storytelling, il debate, il Project Based Learning e il Problem Based Learning, Il Phenomenon Based Learning, il tinkering ecc. Tutto questo messo in pratica con l'alimento di aule immersive, un nuovo e innovativo laboratorio di scienze e il sempre ammodernamento e potenziamento delle strutture digitali già presenti a scuola.

PNRR - Piano "Scuola 4.0" e della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0", finanziata dall'Unione Europea - Next generation EU - Azione 1 - Next Generation Classrooms



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Innova...Menti

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

L'istituto comprensivo statale "Tarra" intende organizzare ambienti di apprendimento inclusivi, flessibili, collaborativi, e tecnologici per consentire a tutti gli studenti non solo di migliorare abilità e competenze in vari campi, dalle scienze alle lingue, dalla matematica alle materie umanistiche, all'arte e alla musica, all'espressività corporea e dei sentimenti ma anche di raggiungere obiettivi educativi personalizzati operando in ambienti interattivi, cooperativi, socializzanti, in cui gli studenti possano lavorare insieme, imparando anche un uso critico e consapevole delle tecnologie e del digitale. Per rendere la didattica inclusiva ed efficace, l'istituto si propone di superare la metodologia frontale del distacco e della separatezza che, trasmettendo semplicemente concetti a studenti che ascoltano o prendono appunti, favorisce gli alunni più dotati, ma non garantisce l'apprendimento di tutti. Si intende, altresì, promuovere a livello generalizzato di istituto l'adozione di prassi, metodologie e strategie didattiche in cui il docente svolge la funzione di guida, regista, mediatore, consulente, ricercatore, leader educativo (e non semplicemente dispensatore di saperi) e gli allievi diventano parte attiva del proprio processo di apprendimento in un setting d'aula condiviso nell'organizzazione degli spazi ("zone



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

di apprendimento”), dei tempi e delle attività da svolgere insieme. Il progetto prevede quindi la realizzazione di 22 aule “ibride”, attraverso l’implementazione della strumentazione tecnologica e delle risorse materiali già presenti nel contesto scolastico, in un’ottica di condivisione delle scelte progettuali ed esecutive con tutti gli attori sociali e territoriali coinvolti, a livello interno ed esterno, in particolare con l’amministrazione comunale con cui è stato sottoscritto un patto educativo di comunità. Viene prevista la realizzazione di aule innovative per lo sviluppo, l’approfondimento e l’ampliamento del curriculum, con particolare riguardo alle competenze digitali degli studenti da sviluppare attraverso la scelta professionale di nuove metodologie e strategie didattiche attive quali la flipped classroom (la classe capovolta), l’apprendimento cooperativo, la peer education, lo Storytelling e il Digital Storytelling, il debate, il Project Based Learning e il Problem Based Learning, il Phenomenon Based Learning, il tinkering, il role playing ecc. La finalità generale del Progetto è realizzare ambienti di apprendimento che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali per favorire l’apprendimento attivo, collaborativo, significativo ed efficace, rispondente cioè alle esigenze della società contemporanea e alle sue sfide. Si intende, dunque, procedere ad innovare lo spazio in funzione del conseguimento di abilità cognitive e metacognitive, sociali ed emotive allestendo ambienti fisici di apprendimento sicuri e accoglienti, caratterizzati da arredi mobili, modulari e scrivibili, che permettono un maggior grado di flessibilità per consentire una rapida riconfigurazione dell’aula nella quale sono presenti monitor interattivi, dispositivi digitali per gli studenti con connessione wifi, piattaforme cloud, tecnologia di esperienza immersiva, superfici di proiezione, collegamento con gli ambienti virtuali per la possibile fruizione a distanza di attività formative.

Importo del finanziamento

€ 163.935,87

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	22.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	19



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: WLS -We Love STEM

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto "WLS -We Love STEM" si pone l'obiettivo di arricchire la proposta formativa dell'ICS Tarra di Busto Garolfo, sulle discipline oggetto dell'Avviso offrendo un'educazione all'avanguardia e inclusiva, attraverso due azioni strategiche. La prima azione mira a creare percorsi didattici innovativi, che coinvolgono i tre livelli scolastici dell'istituto. Questi percorsi



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

integreranno attività, metodologie e contenuti relativi alle discipline STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica), avendo come finalità la maturazione delle competenze trasversali quali il pensiero critico, la comunicazione, la collaborazione e la creatività, indispensabili per la formazione dei futuri cittadini. In questa ottica, verranno introdotte attività di coding, laboratori matematici e scientifici, che stimoleranno la creatività e il problem solving attraverso il "fare" pratico e l'esplorazione. Tali attività, peraltro, saranno proposte in senso verticale, dagli studenti dell'infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado, garantendo una progressione continua delle competenze STEM. Inoltre, sarà dato spazio allo sviluppo ed al potenziamento delle competenze digitali (secondo il framework DigComp 2.2) e multilinguistiche. Ciò sarà realizzato anche attraverso la promozione di percorsi linguistici che migliorino le competenze in lingua straniera in situazioni reali, favorendo un apprendimento con le metodologie di pair / cooperative learning. Sarà centrale il superamento del divario di genere da perseguire tramite la promozione della più ampia partecipazione delle studentesse, al fine di assicurare pari opportunità di accesso ai percorsi educativi STEM e multilinguistici. La seconda azione riguarda la formazione dei docenti e si pone l'obiettivo di migliorare le competenze multilinguistiche e metodologiche. In particolare, saranno proposti percorsi di formazione per il conseguimento di certificazioni linguistiche e corsi di metodologia CLIL, sulla base della rilevazione dei bisogni formativi. Tali percorsi mirano a garantire un'efficace integrazione tra l'insegnamento della lingua straniera ed i contenuti disciplinari, per offrire agli studenti un'esperienza di apprendimento inclusiva, ricca e sinergica ed un'istruzione di qualità, con una prospettiva multidisciplinare e avanzata.

Importo del finanziamento

€ 97.584,84

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM nel 2024/25	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM nel 2024/25	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento

La scuola intende aprirsi, nell'ottica di una sempre maggiore innovazione tecnologica che si traduca poi in innovazione didattica, a nuove attività curriculari ed extracurricolari che siano legate a nuove metodologie e strategie didattiche quali la flipped classroom, l'apprendimento cooperativo, la peer education, la storytelling e la digital storytelling, il debate, il project based learning ed il problem based learning, il tinkering ecc. senza tralasciare percorsi di coding e robotica.

All'esito delle riunioni del gruppo PNRR, alla luce della consultazione attivata con tutto il personale, i genitori, gli alunni si è registrato un forte interesse ad allestire aule immersive, un nuovo laboratorio di scienze, una biblioteca multimediale e potenziare e ammodernare le strutture digitali già esistenti. Alla luce di questo, i fondi del Pnrr. permetteranno di progettare al meglio attività innovative. L'istituto si è sempre mostrato interessato e particolarmente sensibile alle tematiche legate all'innovazione, intesa quest'ultima sia come innovazione metodologica di insegnamento sia come ambienti di apprendimento e strumenti da utilizzare nello stesso. Generalmente si utilizza l'espressione metodologie didattiche per indicare metodi e modalità dell'insegnamento-apprendimento, ma questo progetto nasce, invece, per dare risalto ad un altro fattore importante, ovvero quello della flessibilità, intesa come la capacità dell'insegnante di calare il proprio modo di fare scuola sulle classi ed i singoli alunni che ha di fronte. La tecnologia può essere un grande alleato in questo senso e quindi la scuola non può perdere questa importante risorsa proponendo un uso



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

maturato e consapevole della stessa. Le strategie didattiche che si intendono mettere in atto e che consentono di creare ambienti dinamici e inclusivi con il digitale, si fondano generalmente sul costruttivismo, una scuola di pensiero che parte da una visione attiva dell'essere umano che, quando apprende, non riceve solamente una serie di informazioni da tradurre in risposte, ma co-costruisce il proprio sapere, tramite attività generalmente in collaborazione con altri e sempre dipendente da un determinato contesto. Anche se per alcuni studenti con difficoltà o disturbi di apprendimento l'uso di tecnologie di supporto è essenziale per un accesso fisico e sensoriale di base agli ambienti di apprendimento, le tecnologie digitali devono entrare in classe per tutti, in quanto potenziano le abilità e le competenze di tutti gli studenti e promuovono, inseriti all'interno di didattiche inclusive e cooperative, un vero successo formativo. Occorre, quindi, organizzare ambienti di apprendimento inclusivi, che permettano a tutti gli studenti non solo di migliorare abilità e competenze in campo digitale, ma anche di raggiungere obiettivi educativi personalizzati: ambienti laboratoriali, collaborativi, socializzanti, in cui gli studenti possano lavorare insieme, imparando anche un uso critico e consapevole delle tecnologie. Per rendere la didattica inclusiva, occorre superare la lezione frontale (che favorisce gli alunni più dotati, ma non garantisce l'apprendimento di tutti) e non limitarsi a trasmettere semplicemente concetti a studenti che ascoltano o prendono appunti. Molto efficaci sono le metodologie e le strategie didattiche in cui il docente svolge le funzioni di guida, regista, mediatore, consulente ... (e non semplicemente di dispensatore di saperi) e gli allievi diventano parte attiva del proprio processo di apprendimento. Il progetto prevede quindi il potenziamento delle dotazioni tecnologiche e delle strumentazioni digitali presenti in tutti i plessi, la realizzazione di un innovativo laboratorio di scienze, la realizzazione di una biblioteca multimediale e di un'aula immersiva, con cui sviluppare nuove metodologie e strategie didattiche attive quali la flipped classroom (la classe capovolta); apprendimento cooperativo, la peer education, Lo Storytelling e il Digital Storytelling, il debate, il Project Based Learning e il Problem Based Learning, Il Phenomenon Based Learning, il tinkering ecc.



Aspetti generali

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Per rispondere ai bisogni degli alunni, considerando anche quanto emerso da RAV e PdM, la Scuola investe le sue energie privilegiando alcune aree e predisponendo progetti interdisciplinari che perseguono il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari, collegati all'ampliamento dell'offerta formativa:

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso l'educazione a una convivenza civile e responsabile e la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, per favorire l'acquisizione dei valori universalmente riconosciuti e condivisi, come la libertà, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il diritto-dovere alla partecipazione alla vita sociale, la promozione della salute, il rispetto delle regole, l'assunzione di responsabilità, la solidarietà, la tutela dell'ambiente ... In particolare, la Scuola insiste sulla stretta correlazione esistente tra la dimensione personale e quella sociale: il benessere della persona dipende in larga misura dalle relazioni che si stabiliscono con gli altri, tanto che il benessere soggettivo può essere considerato bene comune. L'educazione alla convivenza civile è la sintesi delle "educazioni" alla cittadinanza, alla legalità, alla sostenibilità ambientale, stradale, alla salute, alimentare, all'affettività e dell'orientamento;
- sviluppo della cultura musicale, intesa come forma artistica ed estetica rispettosa di tutti. La musica, infatti, è riconosciuta come linguaggio universale e rappresenta un canale privilegiato per lo sviluppo di esperienze cognitive, metacognitive ed emozionali fruibili da tutti gli studenti(anche in presenza di bisogni educativi speciali). A tal fine si provvederà a richiedere, al competente ufficio scolastico regionale per la Lombardia per l'a.s. 2023/24, l'attivazione di un corso di scuola secondaria di 1° grado ad indirizzo musicale a seguito di formali e regolari iscrizioni;
- promozione delle competenze artistiche e motorie per favorire negli alunni la costruzione dell'identità sociale e culturale e la scoperta dei propri talenti, attraverso la capacità di fruire dei diversi linguaggi espressivi e corporei e di esprimersi attraverso modalità e canali diversi; saranno favoriti comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport attraverso la costituzione del Centro



Sportivo Studentesco (CSS) e l'attivazione di tornei di pallavolo e corsi di atletica; si richiederà, al competente ufficio scolastico regionale per la Lombardia per l'a.s. 2024/25, l'attivazione di un corso di scuola secondaria di 1° grado di potenziamento sportivo a seguito di formali e regolari iscrizioni;

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e alle altre lingue comunitarie, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL);
- valorizzazione delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppo delle competenze digitali, con riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come seconda lingua attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con Enti locali, associazioni del territorio e con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico. Sviluppo di progetti per l'inclusione scolastica e la prevenzione del disagio, finalizzati all'integrazione, al recupero motivazionale e didattico, allo sviluppo di competenze personali e sociali; potenziamento dell'inclusione e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, in sinergia con i servizi socio-sanitari ed educativi del territorio, con l'applicazione delle linee di indirizzo ministeriali;
- sviluppo di progetti per la valorizzazione delle eccellenze, per proporre un itinerario di studio e di apprendimento personalizzato, che riconosca i talenti e promuova la crescita di tutti e di ciascuno, per sostenere e incoraggiare gli alunni ad accettare con consapevolezza la sfida posta dall'apprendere, a riscoprire le motivazioni dello studio e della cultura, a dare prova di impegno e di tenacia, a considerare e a vedere riconosciuto il merito;
- accoglienza e raccordo, finalizzati a creare le condizioni per un inserimento graduale e sereno del bambino nella Scuola dell'Infanzia e accompagnarlo nel passaggio ai successivi ordini di Scuola;
- valorizzazione della Scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e la comunità locale;



- promozione e attivazione di partenariati anche in ambito internazionale.



Insegnamenti e quadri orario

IC G. TARRA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA S. LUIGI GONZAGA MIAA8DL01E

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: INFANZIA M. TERESA DI CALCUTTA
MIAA8DL02G**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA G. TARRA MIEE8DL01Q

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA DON M. MENTASTI MIEE8DL02R

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA FERRAZZI COVA MIEE8DL03T

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SECONDARIA I GR. CACCIA MIMM8DL01P

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la Scuola dell'infanzia sono previste 10 ore. Per la scuola Primaria sono previste 33 ore. Per la scuola Secondaria di primo grado sono previste 33 ore.

Approfondimento

L'organizzazione della Scuola Primaria prevede:

- un tempo-scuola di 40 ore così suddivise:
 - 30 ore di attività didattica, distribuite in ore antimeridiane e in ore pomeridiane,
 - 10 ore per la mensa e per le attività ricreative.

L'orario giornaliero è il seguente:

- ore 8.25 ingresso
- ore 8.30 -12.30 lezione
- ore 12.30 -14.30 mensa e dopo-mensa
- ore 14.30 -16.30 lezione
- la presenza nella stessa classe di una pluralità di insegnanti, con la medesima responsabilità educativa;
- l'aggregazione delle diverse discipline definita dal Collegio dei Docenti, anche sulla base delle



competenze manifestate dai docenti;

- l'unitarietà del progetto didattico-educativo, elaborato collegialmente dal team di classe;
- la fruizione di momenti di socializzazione di qualità. Si precisa che la mensa è da considerarsi tempo-scuola ed è anche un'esperienza educativa importante, volta a favorire uno stile di vita sano e responsabile e lo sviluppo di fondamentali competenze sociali;
- la fruizione di momenti di gioco. Il dopo-mensa risponde a un bisogno di socializzazione non strutturato, prima di riprendere le normali attività didattiche. Giocando il bambino entra in contatto con il contesto, prende confidenza con le sue capacità e si incontra con i coetanei. Sia attraverso il gioco libero che guidato, egli impara a rapportarsi con i compagni e a rispettare regole condivise;
- l'utilizzo delle ore di completamento dell'orario delle insegnanti per garantire:
 - un tempo-scuola di 40 ore a tutte le classi;
 - le ore di Attività Alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica;
 - la sostituzione delle insegnanti assenti;
 - attività di recupero disciplinare/motivazionale e/o potenziamento.

Con l'autonomia scolastica, la quantificazione oraria di ogni disciplina di studio nella Scuola Primaria è rimessa esclusivamente all'autonomia delle scuole (DPR 275/99). All'interno dei nuovi orari di lezione sono le singole scuole a decidere la quantificazione oraria delle discipline. Fanno eccezione l'Insegnamento della Religione Cattolica/Alternativa (2 ore settimanali) e dell'Inglese (1 - 2 - 3 ore settimanali, a seconda della classe) che sono definite a livello nazionale.

	Cl. 1 [^]	Cl. 2 [^]	Cl. 3 [^]	Cl. 4 [^]	Cl. 5 [^]
Italiano	8	8	8	7	7
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	7	7	7	7	7
Scienze	2	2	2	2	2



Tecnologia	1	1	1	1	1
Inglese	1	2	3	3	3
Arte	2	2	1	1	1
Musica	2	1	1	1	1
Educazione Fisica	1	1	1	2	2
Religione cattolica/Alternativa	2	2	2	2	2
Totale	30	30	30	30	30
Mensa	5	5	5	5	5
Dopo mensa	5	5	5	5	5
TOTALE	10	10	10	10	10

È previsto per la realizzazione dei progetti, l'intervento di esperti esterni o interni, sull'orario di una o di più discipline.

Nel rispetto dell'autonomia didattica, si precisa che il monte ore settimanale delle singole discipline prevede un margine di flessibilità che consente di rispondere meglio alle esigenze didattico-educative della classe.

L'organizzazione della scuola dell'infanzia prevede:

- un tempo scuola di 40 ore
- ingresso 8:20-9:00
- attività educativo- didattiche 9:00-11:50
- pranzo 12:00-13:00
- uscita primo turno antimeridiano 13:00
- gioco libero 13:00-14:30



- supporto educativo e formativo 14:30-15:50
- uscita 16:00-16:20

La scuola dell'infanzia accoglie i bambini dai 3 ai 6 anni di età. Nella formazione delle sezioni si tiene conto dei seguenti criteri:

- numero equilibrato dei bambini assegnati a ciascuna delle sezioni presenti nella scuola
- bambini DVA o DSA o BES
- madrelingua parlata diversa dall'italiano

I criteri di accoglienza degli alunni anticipatori sono i seguenti:

- compimento del 3^o anno di età al 30 Aprile con sufficiente grado di autonomia, relativamente all'uso dei servizi igienici e al pasto
- fino a 23 alunni (max 1 anticipatorio)
- fino a 20 alunni (max 2 anticipatori)
- nelle sezioni con bambini DVA max 18 alunni

L'inserimento sarà graduale e con un orario di frequenza ridotto (8:30-13:00).

Scuola secondaria di Primo Grado

E' stata deliberata negli OO.CC. la richiesta all'USR di attivazione di indirizzo musicale, predisponendo attività di avviamento musicale in raccordo con le classi quinte della scuola primaria e approvando apposito regolamento.

E' stata attivata la giusta sinergia con l'amministrazione comunale, con la quale si è stipulato un Patto di Comunità, per ottenere supporto nell'acquisto di dotazione strumentale e nell'espletamento di eventuali servizi specifici.

Se dovesse pervenire autorizzazione, a seguito di regolari iscrizioni volontarie, il curricolo e relativo quadro orario della scuola secondaria di 1° grado, per chi dovesse scegliere l'iscrizione "ad indirizzo musicale", sarà incrementato di tre ore, ossia da 30 a 33 ore settimanali.



Curricolo di Istituto

IC G. TARRA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

La principale innovazione contenuta nella Riforma della Scuola Secondaria del 2010 e nelle Indicazioni Nazionali per il primo ciclo d'istruzione del 2012 è rappresentata dal passaggio dalla Didattica delle Conoscenze alla Didattica delle Competenze, come condizione essenziale per ottenere negli allievi un apprendimento efficace, un apprendimento cioè stabilmente acquisito, in termini di conoscenze, abilità e competenze.

Il concetto di competenza è andato via via sviluppandosi a partire dalla metà degli anni '90 all'interno delle politiche dell'Unione Europea, al fine di poter certificare l'apprendimento e si è definito come mobilitazione di conoscenze, abilità e risorse personali, per risolvere problemi, per gestire situazioni, assumere e portare a termine compiti in contesti professionali, sociali, di studio, di lavoro, di sviluppo personale. Ciò che rende la competenza tanto potente e la distingue dalle conoscenze e dalle abilità prese da sole, è l'intervento e l'integrazione con le risorse e le capacità personali.

La valutazione delle competenze si configura come un processo complesso, che non si limita ad un momento circoscritto ma si prolunga nel tempo, attraverso una sistematica osservazione degli alunni di fronte alle diverse situazioni che devono affrontare. Gli insegnanti sono chiamati a valutare gli apprendimenti, in termini di conoscenze e abilità, il comportamento e a certificare le competenze.

La valutazione delle competenze si accerta facendo ricorso a compiti di realtà (o compiti in situazione), che consistono nella richiesta rivolta allo studente di risolvere situazioni problematiche, complesse, nuove e vicine, quanto più possibile, al mondo reale; lo studente deve utilizzare conoscenze, abilità, procedure e condotte già acquisite, trasferendole in contesti



diversi da quelli resi familiari nell'ambito della pratica didattica.

La nostra Scuola si impegna ad implementare la didattica per competenze attraverso i compiti in situazione, sia legati alle singole materie che interdisciplinari.

Il Curricolo verticale è stato elaborato dai docenti, tenendo conto del profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione previsto dalle Indicazioni Nazionali.

Inoltre l'Istituto somministra Prove Oggettive d'Ingresso, Intermedie e Finali sia per la scuola Primaria che per la Secondaria di primo grado. Per la scuola dell'Infanzia, la pedagoga propone griglie d'ingresso per i bambini di 3 - 4 - 5 anni.

Partendo dai traguardi finali del curricolo verticale, sono stati individuati i traguardi di competenza intermedi annuali (il Piano educativo-didattico) per ogni ordine di scuola, a cui sono state associate le conoscenze e le abilità ad essi correlate.

[Piani annuali scuola dell'infanzia](#)

[Piani annuali scuola primaria](#)

[Obiettivi minimi scuola primaria](#)

[Traguardi intermedi scuola secondaria di primo grado](#)

[Obiettivi minimi scuola secondaria di primo grado](#)

[Curricolo verticale di educazione civica](#)

[Traguardi finali di competenza](#)

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

- **Nucleo tematico collegato al traguardo: La Costituzione**



L'alunno riconosce e rispetta i valori sanciti e tutelati nella Costituzione. L'alunno diventa un cittadino attivo, assume atteggiamenti positivi e consapevoli nel rispetto della legge e dei diritti di tutti. L'alunno acquisisce il senso della legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, al fine di promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita. L'alunno acquisisce la consapevolezza che in una società democratica esistono diritti che vanno tutelati e doveri.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Sviluppo Sostenibile**

L'alunno comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile e assume atteggiamenti positivi e consapevoli nel rispetto della natura e dell'ambiente. Comprende il concetto di sostenibilità e gli obiettivi comuni proposti dall'Agenda 2030. Conosce i comportamenti corretti di educazione sanitaria: prevenzione delle malattie, alimentazione equilibrata, attività motoria, dipendenze (fumo, alcol, droghe). Conosce le cause dell'inquinamento ambientale e gli effetti dei cambiamenti climatici. Comprende la sostenibilità energetica e le varie fonti di energia. I principi di consumo e produzione responsabile, attraverso un'economia circolare. Promuove la tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Cittadinanza digitale**

L'alunno sa usare le tecnologie in modo appropriato e responsabile nel rispetto degli altri. Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. L'alunno distingue l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo. L'alunno è in grado di



argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. L'alunno è consapevole dei rischi della rete e riuscire a individuarli. L'alunno è in grado di costruire e condividere contenuti di conoscenza attraverso alcune web apps, da solo o in gruppo, su indicazioni dei docenti.

- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)



○ **L'acqua**

Attività per riconoscere l'importanza dell'acqua per la vita sulla terra.

Attività motoria, artistiche, di musica, di ascolto con a tema l'acqua.

Risparmio idrico e comportamenti virtuosi.

Visita alla casetta dell'acqua.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **Riciclo**

Con l'introduzione di una storia e di semplici filastrocche, possiamo giocare con i bambini a differenziare i rifiuti e collocarli negli appositi contenitori.



Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento



- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Nell'ultimo decennio la dimensione internazionale ha assunto un ruolo centrale nei curricoli scolastici e nei percorsi formativi, determinando profondi cambiamenti negli scenari socioeducativi.

Il processo di internazionalizzazione, già intrapreso negli anni scorsi, verrà ulteriormente incentivato attraverso lo sviluppo di quattro azioni chiave:

- Adozione di curricoli, misure e azioni che soddisfino le esigenze di una società basata su ampi scambi internazionali (comunicazione, circolazione della conoscenza, mobilità).
- Attivazione di percorsi di istruzione bilingue ed educazione interculturale, tramite strategie didattiche e attività improntate al confronto, al dialogo e alla convivenza civile.
- Valorizzazione delle diversità come arricchimento dell'identità stessa della scuola nel segno del pluralismo e del multiculturalismo.
- Attuazione di una verticalizzazione dei progetti.

Per il prossimo triennio l'Istituto si pone, come obiettivi fondamentali, l'implementazione di attività volte a migliorare la conoscenza delle lingue straniere e delle loro culture e l'avvio di relazioni con scuole estere, mediante la partecipazione a progetti di carattere europeo e internazionale.

Scuola infanzia

- Intervento docente madrelingua per laboratori di storytelling e familiarizzazione con i



primi elementi della lingua parlata.

- English day (teatro in lingua inglese + workshop) per i bambini dell'ultimo anno.
- Giornate di formazione per il personale docente a cura di enti accreditati dal Ministero Istruzione

Scuola primaria

- Consolidamento certificazione Starters (liv Pre- A1 CEFR) e graduale inserimento della certificazione Movers (liv A1 CEFR) in accordo con gli standard previsti dal Ministero per le prove Invalsi
- Intervento docente madrelingua per potenziare le attività di speaking e listening.
- Graduale introduzione dell'English day (teatro in lingua inglese + workshop) in tutte le classi della scuola primaria. In particolare, una prima giornata sarà dedicata alla scuola dell'infanzia e alle classi prime e seconde della scuola primaria, una seconda giornata vedrà invece coinvolti i bambini delle classi terze, quarte e quinte.
- Introduzione lezioni CLIL a partire dalle classi terze.
- Partecipazione a concorsi internazionali.
- Giornate di formazione per il personale docente a cura di enti accreditati dal Miur.

Scuola secondaria

Lingua inglese

- Partecipazione a concorsi internazionali come il World Food Day Contest.
- Creazione di una biblioteca in lingua inglese con testi adeguati al livello di competenza linguistica degli utenti (graded readers).
- Giornate di formazione per il personale docente a cura di enti accreditati dal Miur.
- Consolidamento certificazione KET for school.
- Graduale introduzione e diversificazione delle proposte di certificazione. Introduzione di un corso PET (liv B1 CEFR) per la valorizzazione delle eccellenze accanto a un corso KET FS.
- Intervento docente madrelingua per il potenziamento attività di speaking e listening in preparazione agli esami di certificazione.
- English day (teatro inclusivo in lingua inglese + workshop).



- Teatro impegnato in lingua inglese per i gruppi di potenziamento.
- Consolidamento moduli CLIL interdisciplinari rivolti alle classi prime e seconde.
- Si mettono le basi per accordi di scambio culturale con Brunswick South Primary School - Brunswick Melbourne

Lingua francese

- Certificazione DELF (liv A1 - A2 CEFR).
- Intervento docente madrelingua per eventuali attività di potenziamento pomeridiane.
- Teatro in lingua francese rivolto alle classi terze.
- Moduli EMILE per le classi seconde.

Lingua spagnola

- Certificazione DELE (liv A1 - A2 CEFR) e/o corso di alfabetizzazione di lingua spagnola per le sezioni di francese.
- Intervento docente madrelingua per potenziamento attività di speaking e listening in preparazione agli esami di certificazione.
- Teatro in lingua spagnola rivolto alle classi terze.

Giornata delle lingue - l'Europa siamo noi

Giornata organizzata durante gli ultimi giorni dell'anno scolastico dedicata alla celebrazione delle diversità linguistiche e culturali attraverso attività canore e performance di vario genere.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

COMPETENZE DELLE DISCIPLINE STEM

STEM è l'acronimo inglese riferito a diverse discipline: Science, Technology, Engineering e Mathematics, e indica, pertanto, l'insieme delle materie scientifiche-tecnologiche-ingegneristiche.

Le competenze potenziate nell'approccio integrato STEM:



- Critical thinking (pensiero critico)
- Communication (comunicazione)
- Collaboration (collaborazione)
- Creativity (creatività)

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) incentiva la diffusione di metodologie didattiche innovative basate sul problem solving, sulla risoluzione di problemi reali, sulla interconnessione dei contenuti per lo sviluppo di competenze matematico-scientifico-tecnologiche.

Grande rilievo viene dato allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni, attraverso l'insegnamento del coding, del pensiero computazionale, dell'informatica e all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media. Attività legate al pensiero computazionale con macchine (robot, computer, ecc.) o senza (cosiddetto coding unplugged), soprattutto nella scuola dell'infanzia e del primo ciclo, consentono di affrontare le situazioni scomponendole nei vari aspetti che le caratterizzano e pianificando per ognuno le soluzioni più idonee. L'informatica va intesa come disciplina trasversale che può integrarsi nel curriculum. È indubbio che oltre alle competenze tecniche, è importante includere nel curriculum anche obiettivi di apprendimento riferiti alla cittadinanza digitale, già previsti dalla legge 92/2019 sull'insegnamento dell'educazione civica

Attività che promuovono lo sviluppo di competenze trasversali nell'ambito delle discipline STEM:

- Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo
- Promozione del pensiero critico nella società digitale: l'utilizzo di risorse digitali interattive, come simulazioni, giochi didattici o piattaforme di apprendimento online, può arricchire l'esperienza di apprendimento degli studenti.
- Adozione di metodologie didattiche innovative: l'apprendimento basato su problemi (Problem Based Learning, approccio basato sulla risoluzione di problemi) e il Design thinking (approccio che si fonda sulla valorizzazione della creatività degli studenti, il



Tinkering promuove l'indagine creativa attraverso la sperimentazione di strumenti e materiali; l'Hackathon si configura come approccio didattico collaborativo basato su sfide di co-progettazione che stimolano l'innovazione; il Debate (confronto tra squadre che argomentano tesi contrapposte su specifiche tematiche), l'apprendimento basato sull'esplorazione o ricerca (Inquiry Based Learning, IBL), approccio educativo che favorisce lo sviluppo del pensiero critico, la risoluzione di problemi e lo sviluppo di competenze pratiche.

Curricolo verticale

I Traguardi delle Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012 relativi alla matematica, soprattutto quelli riguardanti "Funzioni e relazioni" e "Dati e previsioni", suggeriscono significativi contesti di lavoro riferiti alla scienza, alla tecnologia, alla società, contribuendo a sviluppare negli alunni la capacità di comunicare e discutere, di argomentare in modo corretto, di comprendere i punti di vista propri e degli altri. Proprio tenendo a riferimento quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali, si possono individuare specifici suggerimenti, anche se non esaustivi, per un efficace insegnamento di tali discipline attraverso il quale gli alunni possano acquisire conoscenze e competenze in modo progressivo ed integrato.

Metodologie per la fascia di età 0-6

Tenuto conto che l'apprendimento, in questa specifica fascia di età, "avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza"

Attività da promuovere:

- la predisposizione di un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- la valorizzazione dell'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- l'organizzazione di attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il



funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

- la creazione di occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Metodologie per il primo ciclo di istruzione

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, può essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) e a osservazioni sistematiche.

Dettaglio Curricolo plesso: INFANZIA S. LUIGI GONZAGA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola



Dettaglio Curricolo plesso: INFANZIA M. TERESA DI CALCUTTA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Dettaglio Curricolo plesso: PRIMARIA G. TARRA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali



Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Dettaglio Curricolo plesso: PRIMARIA DON M. MENTASTI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria



33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Dettaglio Curricolo plesso: PRIMARIA FERRAZZI COVA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





	33 ore	Più di 33 ore
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: SECONDARIA I GR. CACCIA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	



33 ore

Più di 33 ore

Classe III





Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC G. TARRA (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Metodo CLIL

Le classi seconde della scuola secondaria di primo grado svolgono l'attività con metodo CLIL. Gli alunni divisi in gruppi scelgono insieme alla docente di scienze un esperimento da svolgere, circa un argomento di chimica o fisica. Ogni gruppo nel laboratorio di scienze riproduce l'esperimento, accompagnato da una relazione scritta. Successivamente con la docente di lingua inglese, i gruppi tradurranno l'esperimento in inglese e impareranno ad esporlo anche in lingua inglese.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

Le competenze esaminate in questa attività riguardano:

- comunicazione scritta e orale nelle lingue straniere
- competenze scientifiche
- imparare a imparare
- competenze sociale e civiche
- spirito di iniziativa e imprenditorialità

○ **Azione n° 2: Matematica Laboratoriale**

L'azione si sviluppa in attività laboratoriali di approfondimento di alcuni nuclei fondanti della matematica:

problem solving di aritmetica e geometria

classificazione poligoni

trasformazioni geometriche

frazioni

Le metodologie consistono nel dividere gli allievi in piccoli gruppi e assegnare dei problemi da risolvere o dei giochi (tombola, memory e domino sulle frazioni) che permettano di riflettere e analizzare alcune tematiche logico-matematiche

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi esaminati riguardano:

rafforzamento delle abilità logico- matematiche

sviluppo della capacità di problem solving

competenze sociali e civiche

competenze di imparare a imparare

spirito d'iniziativa

○ **Azione n° 3: Coding**

L'attività consiste:

- Il coding e le strutture di base della programmazione con Scratch
- Animazione di immagini
- Disegni geometrici tramite coding



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Utilizzare adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di prodotti digitali.
- Progettare e realizzare rappresentazioni grafiche o info- grafiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando linguaggi di programmazione.

○ **Azione n° 4: Avvio al coding**

Nelle classi della scuola primaria, dalla prima alla quinta, vengono proposte attività di coding: da semplici attività unplugged ad attività con l'utilizzo dei "Bee Bot" o del linguaggio "Logo", senza dimenticare l'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità



- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Pianificare e organizzare il proprio lavoro.

Realizzare semplici progetti.

Risolvere problemi.

Assumere e portare a termine compiti e iniziative.

Utilizzare in modo critico e consapevole le informazioni trovate in rete e i social network.

Imparare ad imparare.

Collaborare con i compagni.

○ **Azione n° 5: Giocare con il coding**

Nelle sezioni della scuola dell'infanzia vengono proposte attività di gioco finalizzate allo sviluppo delle abilità di risoluzione dei problemi mettendo in atto diverse strategie risolutive anche abbozzando delle ipotesi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Dimostrare originalità e spirito di iniziativa

Risolvere problemi

Imparare ad imparare

Collaborare con i compagni

○ **Azione n° 6: Giocare con la logica**

Nelle classi della scuola primaria vengono predisposte compiti in situazione, attività in piccolo gruppo o individuali e giochi finalizzati ad affinare le capacità di logica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Migliorare le abilità logiche di ciascuno.



Potenziare le capacità di problem solving.

Sviluppare la creatività e lo spirito di iniziativa.

Collaborare con i compagni.

○ Azione n° 7: Osservo la natura

Nelle sezioni della scuola dell'infanzia vengono proposte attività di semina e semplici esperimenti per sensibilizzare i bambini ad cura delle piante e per stimolare la loro curiosità e il gusto della scoperta.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Misurare, quantificare e ordinare in serie.

Formulare ipotesi su fenomeni osservati.

Confrontare risultati con le ipotesi formulate.

Collaborare con i compagni.



Moduli di orientamento formativo

IC G. TARRA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Nell'anno scolastico 2023/2024, il curricolo per l'orientamento della Scuola secondaria di primo grado "Caccia" è costituito da attività curricolari ed extracurricolari, per un monte ore complessivo di 30 ore per ciascuna annualità, come da Nota Ministeriale 2790/2023 e relative Linee Guida.

Tre sono i filoni tematici attorno ai quali si sviluppa il percorso triennale, con una particolare attenzione a ciascun ambito specifico per ogni annualità:

conoscere se stessi;

conoscere la società e la realtà del lavoro;

assumere una decisione consapevole.

In particolare, le attività sono così strutturate:

CLASSI PRIME:

Attività classi 1° - filone principale:
conoscere se stessi ore curricolari

ore
extracurricolari



Attività di accoglienza: la scatola delle emozioni (riflessione sulle proprie paure, speranze e aspettative relative al presente e al futuro), visione del film "Inside out" 4

Attività del Quaderno dell'orientamento sul filone "Conoscenza di sè" 4

Attività del Quaderno dell'orientamento sul filone "Rapporto con gli altri" 3

Approccio al "Metodo di studio" (sottolineare, identificare le parole-chiave, costruire schemi e mappe, riassumere) 3

Lecture antologiche di approfondimento sul volumetto "Primi giorni" e/o discussione guidata 3

Uscita all'Osservatorio Astronomico di Tradate 4

Attività "Mindfulness: stay fit and be healthy" 2

Attività "Mindfulness: be safe on the internet" 2



Diritti dell'infanzia: compito di realtà	2
Attività sui "Settori economici"	3
TOTALE	30

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

Nell'anno scolastico 2023/2024, il curricolo per l'orientamento della Scuola secondaria di primo grado "Caccia" è costituito da attività curricolari ed extracurricolari, per un monte ore complessivo di 30 ore per ciascuna annualità, come da Nota Ministeriale 2790/2023 e relative Linee Guida.

Tre sono i filoni tematici attorno ai quali si sviluppa il percorso triennale, con una particolare attenzione a ciascun ambito specifico per ogni annualità:

conoscere se stessi;



conoscere la società e la realtà del lavoro;

assumere una decisione consapevole.

In particolare, le attività sono così strutturate:

CLASSI SECONDE:

Attività classi 2°- filone principale:

conoscere la società e la realtà del lavoro

ore
extracurricolari

Attività di accoglienza: i talenti personali che arricchiscono il gruppo;

lettura e riflessione: "chi sono davvero e come mi mostro agli altri?" 2

Attività del progetto JA Italia: "Progetta il tuo futuro" 4

Lecture antologiche relative a "Talent, passion, choices of life" 4

Discussion on the topics related to the choice and/or comparison with the teachers 2

Evening with the Young Entrepreneurs of Confindustria Alto Milanese 2

Biographies of illustrious figures, 4



nonostante gli ostacoli, abbiano raggiunto con determinazione i propri obiettivi (es. scienziati, artisti, musicisti, sportivi...)

Proposta di visite ad ambienti di lavoro (PMI day) 4

Attività "Architetti per un giorno" e figure professionali inerenti 2

Attività "Le professioni agro-alimentari ed edilizie" 2

Uscita a Cremona: bottega del liutaio 4

TOTALE 28 2

30

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	28	2	30



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Nell'anno scolastico 2023/2024, il curricolo per l'orientamento della Scuola secondaria di primo grado "Caccia" è costituito da attività curricolari ed extracurricolari, per un monte ore complessivo di 30 ore per ciascuna annualità, come da Nota Ministeriale 2790/2023 e relative Linee Guida.

Tre sono i filoni tematici attorno ai quali si sviluppa il percorso triennale, con una particolare attenzione a ciascun ambito specifico per ogni annualità:

conoscere se stessi;

conoscere la società e la realtà del lavoro;

assumere una decisione consapevole.

In particolare, le attività sono così strutturate:

CLASSI TERZE:

Attività classi 3°- filone principale:

assumere una decisione
consapevole

ore curricolari

ore
extracurricolari

Attività di accoglienza: sogni e
desideri per il futuro, visione del
film "Cielo d'ottobre" 4

4



Attività del Quaderno dell'orientamento	6	
Allestimento Bachecca e trasmissione informazioni relative alle Scuole Superiori		2
Lecture antologiche di approfondimento e/o discussione sulle tematiche relative alla scelta e/o confronto con i docenti	4	
Incontri con lo Spazio InformaGiovani del Comune di Busto Garolfo	4	
Pomeriggio di orientamento con gli IIS del territorio		4
Serata con i Giovani Imprenditori di Confindustria Alto Milanese		2
Uscita didattica al Green Energy Park di Padova	4	
TOTALE	22	8
	30	

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	22	8	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● USCITE DIDATTICHE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Uscite sul territorio, visite didattiche e viaggi d'istruzione rappresentano opportunità educative e didattiche e sono parti integranti del percorso formativo, legate alla programmazione delle classi, nel rispetto dei criteri stabiliti dal Regolamento di Istituto. In particolare, si sottolinea la trasversalità degli obiettivi formativi e didattici comuni a tutte le discipline, l'elevato carattere di socializzazione delle esperienze e il profondo significato che si vuole attribuire alla "gita" come momento di crescita all'interno di un percorso scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Il Collegio dei Docenti approva quelle iniziative che, adeguatamente preparate e inserite nella programmazione annuale, siano funzionali al raggiungimento delle seguenti finalità educative: - contribuire alla formazione generale della personalità dell'allievo attraverso concrete esperienze di vita in comune; - acquisire la consapevolezza della propria responsabilità di cittadino nei riguardi della realtà storica, culturale e ambientale; - sviluppare le capacità di interpretare criticamente l'evoluzione storica e ambientale del paesaggio; e dei seguenti obiettivi didattici: + approfondire la conoscenza dal punto di vista storico, artistico e ambientale del territorio circostante e delle risorse culturali offerte; + promuovere la conoscenza del proprio Paese, privilegiando percorsi tematici che ne valorizzino il patrimonio artistico/storico/ambientale; + partecipare a mostre, iniziative di carattere scientifico, culturale, sportivo, ambientale e artistico che accrescano il patrimonio culturale individuale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

TABELLE USCITE DIDATTICHE

● CENTRO SPORTIVO STUDENTESCO



I destinatari sono alunni/e della scuola secondaria di 1° grado con modalità diverse: per classi o per squadre, secondo del tipo di modalità prescelta. Le attività riguarderanno : -esercitazioni individuali e di gruppo inerenti le varie discipline proposte - Proposte di partecipazione a gare e tornei, sia a livello d' Istituto, sia a livello provinciale e oltre, nell'ambito del progetto M.I.U.R. – Giochi Sportivi Studenteschi 2023-24. Il progetto si svolgerà in orario pomeridiano da dicembre 2023 a maggio 2024

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Con la proposta di attuazione del Centro sportivo scolastico e l'adesione ai Giochi Sportivi Studenteschi, si intende, in linea con gli Obiettivi Formativi Primari inseriti nel PTOF, valorizzare le competenze motorie di ciascun alunno al fine di accompagnarlo nella scoperta dei propri talenti e nel percorso di costruzione della propria identità sociale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Campo Sportivo Comunale

● PROGETTI AREA LINGUISTICA (Italiano, lingue comunitarie, latino)

I progetti relativi all'area linguistica che si intende realizzare nell'a.s. 2023/2024 sono stati approvati dal Collegio e sono i seguenti: SCUOLA DELL'INFANZIA: - IO LEGGO TU ASCOLTI: lettura animata di storie. - HAPPY SCHOOL – ENGLISH WITH FUN: ascolto e comprensione di semplici parole, messaggi, canzoni e filastrocche presentate in L2 in modo articolato e con l'aiuto di gesti e azioni. SCUOLA PRIMARIA: - RECUPERO E POTENZIAMENTO ITALIANO: attività di ascolto, lettura, discussione e gioco. - POTENZIAMENTO INGLESE: attività di lettura animata con la collaborazione degli studenti dei licei del territorio. - FRIENDS FROM OVERSEAS CON BRUNSWICK SOUTH PRIMARY SCHOOL MELBOURNE: attività di corrispondenza in L2 con bambini australiani. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: - ENGLISH DAY: spettacolo e laboratori in lingua inglese. - A2 KEY: attività con un docente madrelingua finalizzato alla certificazione A2. - LATINO: attività volte a favorire la conoscenza dei primi fondamenti della lingua latina e alcuni elementi di civiltà romana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli esami di stato

Traguardo

Mantenere la percentuale degli alunni che si collocano nella fascia del 6, dell'8, del 9 e del 10. Diminuire la percentuale dei 7. Aumentare il numero delle lodi.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenere i risultati delle prove standardizzate di italiano, matematica e inglese reading alla primaria e in italiano alla secondaria. Migliorare gli esiti di matematica e inglese alla secondaria e inglese listening alla primaria.

Traguardo

Primaria: diminuire il livello 1 incrementando il livello 2 in italiano, inglese, matematica. Secondaria: aumentare il livello 4 e 5 rispetto al livello 3 in italiano e matematica. Diminuire il livello pre-A1 in inglese.





Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza attraverso la realizzazione e la valutazione di compiti di realtà.

Traguardo

Realizzare almeno 2 compiti in situazione a quadrimestre, utilizzando gli strumenti predisposti per la progettazione e la valutazione in itinere

Risultati attesi

Potenziare le quattro abilità linguistiche: produzione orale, produzione scritta, comprensione orale e comprensione scritta sia in italiano e che in inglese.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento



Per una consultazione dettagliata dei progetti.

● PROGETTI AREA MATEMATICA, SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

I progetti relativi all'area matematica, scientifica e tecnologica che si intende realizzare nell'a.s. 2023/2024 sono stati approvati dal Collegio e sono i seguenti: SCUOLA DELL'INFANZIA: - CODING TRA GIOCO E DIDATTICA: attività di gioco per avviare l'apprendimento del linguaggio di programmazione. - ORTO A SCUOLA: attività di semina e semplici esperimenti con le piante. - LOGICA-MENTE: attività di costruzioni di sequenze, di classificazione, di confronto, di misurazione, di riconoscimento e gioco con le forme. SCUOLA PRIMARIA: - RECUPERO E POTENZIAMENTO DI MATEMATICA: attività in piccoli gruppi per la risoluzione di problemi concreti. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: - MATEMATICA IN BOTTEGA: attività di didattica laboratoriale per la risoluzione di problemi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli esami di stato

Traguardo

Mantenere la percentuale degli alunni che si collocano nella fascia del 6, dell'8, del 9 e del 10. Diminuire la percentuale dei 7. Aumentare il numero delle lodi.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenere i risultati delle prove standardizzate di italiano, matematica e inglese reading alla primaria e in italiano alla secondaria. Migliorare gli esiti di matematica e inglese alla secondaria e inglese listening alla primaria.

Traguardo

Primaria: diminuire il livello 1 incrementando il livello 2 in italiano, inglese, matematica. Secondaria: aumentare il livello 4 e 5 rispetto al livello 3 in italiano e matematica. Diminuire il livello pre-A1 in inglese.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza attraverso la realizzazione e la valutazione di compiti di realtà.

Traguardo

Realizzare almeno 2 compiti in situazione a quadrimestre, utilizzando gli strumenti predisposti per la progettazione e la valutazione in itinere

Risultati attesi

Migliorare le capacità manipolative. Sensibilizzare i bambini sul rispetto della natura. Formulare ipotesi sui fenomeni osservati. Potenziare le abilità logico matematiche e di problem solving.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Approfondimento

Per una consultazione dettagliata dei progetti.

● PROGETTI AREA ARTISTICA

I progetti relativi all'area artistica che si intende realizzare nell'a.s. 2023/2024 sono stati approvati dal Collegio e sono i seguenti: SCUOLA DELL'INFANZIA: - : ascolto, comprensione e comunicazione di sé e della realtà circostante. - SPERIMENT'ARTE: attività di ascolto, di memorizzazione, di interiorizzazione di espressione, attraverso segni grafici e colori, delle proprie emozioni. SCUOLA PRIMARIA: - PSICOMOTRICITA' per gli alunni di classe prima: creazione di uno spazio fisico ed emotivo nel quale il bambino possa esprimersi. - YOGANDO SI IMPARA per gli alunni di classe seconda: attraverso attività di yoga migliorare l'attenzione, la concentrazione, l'autocontrollo. - VIAGGIO NELLA PREISTORIA per gli alunni di classe terza: attività teatrale a tema storico. - RECITAR CANTANDO per gli alunni di classe quarta: musical. - DRAMMATIZZAZIONE per gli alunni di classe quinta: utilizzo dei linguaggi verbali, non verbali e della comunicazione corporea per la realizzazione di uno spettacolo. - EDUCAZIONE MOTORIA per gli alunni di classe quarta e quinta: manifestazione sportiva e coreografia natalizia. - MINIBASKET: conoscenza delle regole e delle tecniche di base del minibasket. - SPORT A SCUOLA per gli alunni di classe prima, seconda e terza: attività in collaborazione con le società sportive del territorio. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - MOSTRA DI FINE ANNO: presentazione alle famiglie dei manufatti di alcuni progetti realizzati dai ragazzi. - ARTISTIAMO 2-3: disegno e pittura di superfici urbane (muri, porte, arredi urbani ...) per riqualificare il territorio. - MUSICA E' PASSIONE: utilizzo di strumenti vari per la musica d'insieme, canti e danze.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli esami di stato

Traguardo

Mantenere la percentuale degli alunni che si collocano nella fascia del 6, dell'8, del 9 e del 10. Diminuire la percentuale dei 7. Aumentare il numero delle lodi.



○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza attraverso la realizzazione e la valutazione di compiti di realtà.

Traguardo

Realizzare almeno 2 compiti in situazione a quadrimestre, utilizzando gli strumenti predisposti per la progettazione e la valutazione in itinere

Risultati attesi

Utilizzare il proprio corpo come strumento di conoscenza di sé e della realtà circostante. Imparare a gestire le proprie emozioni. Sviluppare la fantasia, la creatività e le capacità di analisi, di memorizzazione, di interiorizzazione. Favorire la socializzazione attraverso "attività ritmico-sonore". Favorire lo sviluppo dell'affettività, dell'espressività, la motivazione, l'empatia e l'accettazione dell'altro. Sviluppare la capacità di usare la voce attraverso l'esecuzione di canti collegati alla gestualità, al ritmo, al movimento del corpo. Conoscere le tecniche di base di alcuni sport.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Musica



Aule

Magna

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Per una consultazione dettagliata dei progetti.

● PROGETTI AREA BENESSERE

I progetti relativi all'area benessere che si intende realizzare nell'a.s. 2023/2024 sono stati approvati dal Collegio e sono i seguenti: SCUOLA DELL'INFANZIA: - ACCOGLIENZA: attività mirate a soddisfare le esigenze emotive ed affettive del bambino in età pre-scolare. - EVENTI A SCUOLA: attività per la preparazione delle giornate e tema dell'anno scolastico (festa dei nonni, giornata dei calzini spaiati, festa di Natale e fine anno scolastico). - PONTE INFANZIA: attività con i nuovi iscritti per favorire la conoscenza dell'ambiente scolastico da parte dei bambini e delle loro famiglie. SCUOLA PRIMARIA: - ACCOGLIENZA: attività a classi aperte effettuate durante i primi giorni di scuola per favorire l'ingresso degli alunni nel nuovo ordine di scuola. - AFFETTIVITA' incontri tra gli alunni di classe quinta e un esperto esterno per maturare un atteggiamento positivo, responsabile e consapevole verso il proprio corpo e la propria sessualità. - SICUREZZA: incontri con i volontari delle Protezione Civile per guidare tutti gli alunni alla conoscenza e alla prevenzione dei rischi nei vari ambienti (scolastico, domestico, territorio). SECONDARIA DI PRIMO GRADO: - SPORTELLO PSICOLOGICO: incontri con uno psicologo per prevenire i disagi psico-sociali e promuovere il benessere individuale. - EDUCAZIONE AFFETTIVA ED EMOTIVA: incontri tra gli alunni delle classi terze e uno psicologo per analizzare le dinamiche affettivo/relazionali della pre-adolescenza e approfondire le argomentazioni sul tema della sessualità. PER TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA: - RACCORDO INFANZIA/PRIMARIA - RACCORDO PRIMARIA/SECONDARIA - AVVIAMENTO MUSICALE: attività mirate a sviluppare tutte le abilità e le competenze cognitive, emotive e relazionali legate al "far musica", valorizzando le risorse e le esperienze presenti sul territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli esami di stato

Traguardo

Mantenere la percentuale degli alunni che si collocano nella fascia del 6, dell'8, del 9 e del 10. Diminuire la percentuale dei 7. Aumentare il numero delle lodi.

Risultati attesi

Facilitare l'ingresso degli alunni nel nuovo ordine di scuola e un buon grado di socializzazione nel gruppo. Conoscere ed attivare comportamenti di prevenzione e di risposta corretta in situazioni di emergenza. Creare uno spazio di condivisione, riflessione e formazione sulle proprie emozioni in campo affettivo e sessuale. Favorire un sereno passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne ed esterne



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Musica

Aule

Aula generica

Approfondimento

Per una consultazione dettagliata dei progetti.

● PROGETTI INCLUSIONE

I progetti relativi all'area inclusione che si intende realizzare nell'a.s. 2023/2024 sono stati approvati dal Collegio e sono i seguenti: SCUOLA DELL'INFANZIA: - ALFABETIZZAZIONE ALUNNI STRANIERI: attività volte ad agevolare la comunicazione dei propri bisogni nella lingua italiana. SCUOLA PRIMARIA: - INCLUSIONE: promozione negli alunni di nuove esperienze per scoprire tradizioni, piatti tipici, musiche e misure di valore appartenenti a culture diverse. - EDUGREEN: esperienze sensoriali, manipolative, motorie e ludiche per preservare e proteggere l'ambiente imparando a cooperare in gruppo. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - A SCUOLA DI CUCINA: realizzazione di ricette con gli alunni con BES di tutte le classe. - AUTONOMIA BES: uscita sul territorio per sperimentare le conoscenze acquisite nell'ambito della sicurezza stradale e della compravendita. - CREATIVITA' BES: progettazione e realizzazione di manufatti da parte degli alunni con BES di tutte le classi. - ORTO: preparazione del terreno per la semina, la cura e la raccolta di alcuni ortaggi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza attraverso la realizzazione e la valutazione di compiti di realtà.

Traguardo

Realizzare almeno 2 compiti in situazione a quadrimestre, utilizzando gli strumenti predisposti per la progettazione e la valutazione in itinere

Risultati attesi

Ascoltare e comprendere semplici messaggi orali e riprodurli verbalmente. Sperimentare il piacere di creare con le proprie mani manufatti di diverso tipo e materiale relativi alle culture. Imparare a coltivare e prendersi cura delle piante. Consolidare e affinare la manualità per la realizzazione di piatti e di manufatti. Sapersi orientare nell'ambiente esterno (paese).

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica
	Sezione Gruppo Alpini di Busto Garolfo

Approfondimento

Per una consultazione dettagliata dei progetti.

● PROGETTI AREA LEGALITA'

I progetti relativi all'area legalità che si intende realizzare nell'a.s. 2023/2024 sono stati approvati dal Collegio e sono i seguenti: - LEGALITA': incontri e attività con rappresentanti delle istituzioni al fine di prevenire comportamenti scorretti e lesivi nei confronti di sé e degli altri, educando al rispetto. - BULLISMO E CYBERBULLISMO: visione di filmati, discussioni ... per diffondere la conoscenza del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo. - CONOSCERE IL TERRITORIO: uscite sul territorio guidati dal Gruppo di Ricerca Storica di Busto Garolfo. - CCR: consiglio comunale dei ragazzi al fine di favorire un ruolo attivo alla vita cittadina.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza attraverso la realizzazione e la valutazione di compiti di realtà.

Traguardo

Realizzare almeno 2 compiti in situazione a quadrimestre, utilizzando gli strumenti predisposti per la progettazione e la valutazione in itinere

Risultati attesi

Sviluppare competenze di cittadinanza e socio-relazionali. Migliorare le relazioni all'interno del gruppo sezione/classe. Aumentare la consapevolezza dei rischi di un utilizzo inappropriato della rete. Partecipare in modo attivo e responsabile da parte degli allievi alla vita scolastica.

Destinatari

Gruppi classe



Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Approfondimento

Per una consultazione dettagliata dei progetti.



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● FORESTAMI

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

- aumentare le aree verdi e le superfici alberate nel territorio comunale di Busto Garolfo, contribuendo allo sviluppo del benessere fisico e psichico dei cittadini.
- riqualificazione di aree verdi favorendo l'inclusione e la coesione sociale.
- incrementare la biodiversità delle specie animali e vegetali.
- favorire la collaborazione tra enti privati e pubblici.
- tramite la forestazione urbana si ha la riduzione dell'inquinamento atmosferico.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

L'attività è rivolta agli alunni delle classi seconde della scuola secondaria di primo grado. Si prevede la piantumazione da parte dai ragazzi in due diverse aree del paese e la realizzazione di attività creative (biocoloriamo).

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- amministrazione comunale

● EDU GREEN - ORTO A SCUOLA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Promuovere capacità di osservazione, descrizione, discriminazione, classificazione;

Ampliare le conoscenze a livello interdisciplinare (in ambito storico-geografico e scientifico).

Sviluppare la motricità fine.

Favorire la socializzazione e il rispetto delle regole.



Incrementare l'autostima.

Acquisire strumenti concreti per la conoscenza della realtà a partire dall'esperienza diretta.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'attività è svolta dagli alunni nei tre ordini di scuola e si articola in vari step:

progettazione teorica, preparazione area verde, piantumazione, monitoraggio e cura delle fasi di crescita,

osservazione, acquisizione di elementi iconografici attraverso fotocamera digitale e internet, classificazione,

catalogazione attraverso l'uso del computer.



Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- diritto allo studio

● LE VIE D'ACQUA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Conoscere l'ambiente naturale e il territorio di residenza degli alunni, con particolare riferimento alle vie d'acqua: dalla Torre dell'acqua al canale Villoresi, alle rogge, dalle tradizioni locali alle loro mutazioni storiche, scientifiche e temporali.

Favorire negli alunni la consapevolezza che lo spazio geografico è un sistema territoriale costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di interdipendenza.

Maturare la consapevolezza dell'importanza dell'acqua per la vita sulla terra.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola



- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Lezioni di preparazione alla visita delle vie d'acqua: analisi e discussione di relazioni tecniche, scientifiche e ambientali tenute dai docenti delle classi terze della scuola primaria dell'Istituto e/o da esperti presenti sul territorio (Gruppo di Ricerca Storica di Busto Garolfo).

Visita sul territorio: osservazione guidata della Torre dell'acqua, del lavatoio, del canale Villoresi, delle rogge, della flora e della fauna autoctona.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

● IL PARCO DEL ROCCOLO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Conoscere l'ambiente naturale, la flora, la fauna autoctona del Parco del Roccolo.

Conoscere l'importanza della biodiversità.



Maturare la consapevolezza dell'importanza della salvaguardia dell'ecosistema.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Attività di ricerca e studio dell'ambiente bosco con i docenti delle classi quarte della scuola primaria.

Visita sul territorio: osservazioni guidate da esperti presenti sul territorio che, attraverso relazioni tecniche, scientifiche e ambientali, guidano gli alunni a riconoscere la flora e la fauna locale.

Destinatari



- Studenti

Tempistica

- Annuale

● LA FESTA DELL'ALBERO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Conoscere l'importanza degli alberi per la vita sulla Terra.



Assumere atteggiamenti responsabili ed adeguati alla salvaguardia dell'ambiente.

Maturare la consapevolezza dell'importanza del riciclo dei materiali

Favorire lo sviluppo della creatività degli alunni.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Attività di conoscenza delle varie parti dell'albero e delle loro funzioni.

Studio delle caratteristiche di alcuni materiali.

Realizzazione di manufatti con materiali di riciclo da utilizzare come addobbi originali dell'albero di Natale.

La proposta è rivolta a tutti gli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria (in particolare alle classi prime e seconde) dell'Istituto.



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Innovando si cresce!
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La progettualità prevede il coinvolgimento di tutti i plessi dell'istituto

Il risultato che si prevede è il miglioramento delle competenze digitali attraverso il potenziamento degli spazi di apprendimento innovativi.

Ambito 2. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Animatore digitale:
formazione del personale scolastico
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In ottemperanza all'articolo 2 del decreto del Ministro dell'istruzione 11 agosto 2022, n. 222, l'IC "Tarra" ha previsto lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico e della comunità scolastica, con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022/2023 che nell'anno scolastico successivo 2021/2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigente, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4- Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea- Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

INFANZIA S. LUIGI GONZAGA - MIAA8DL01E

INFANZIA M. TERESA DI CALCUTTA - MIAA8DL02G

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

I punti di riferimento per la valutazione nella scuola dell'infanzia sono le indicazioni per il curricolo, che contengono i traguardi per lo sviluppo delle competenze che dovrebbero possedere i bambini in uscita da esse. I testi normativi sono coniugati con considerazioni direttamente legate all'esperienza personale di ciascun docente circa le finalità della scuola dell'infanzia, maturazione dell'identità, conquista dell'autonomia, sviluppo della competenza, sviluppo del senso di cittadinanza e il raggiungimento di avvertibili traguardi per lo sviluppo delle competenze in ordine ai cinque campi di esperienza: i discorsi e le parole, il sé e l'altro, il corpo e il movimento, immagini suoni e colori, la conoscenza del mondo. Valutare, misurare e quantificare il cambiamento è estremamente problematico in quanto occorre considerare il peso che il contesto, la motivazione, gli stili cognitivi, gli atteggiamenti hanno per i bambini di questa età. La valutazione di cui si parla è osservabile e misurabile e si fonda sull'analisi qualitativa del gruppo oltre ad una valutazione individuale. I docenti utilizzano osservazioni sistematiche durante le attività, che vengono raccolte in una scheda di valutazione finale che riporta i livelli raggiunti per ogni campo di esperienza. Viene compilata alla fine dei tre anni di frequenza e presentata ai docenti della scuola primaria.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione di ciascun bambino nell'ambito dell'educazione civica tiene conto non solo del comportamento ma anche di abilità e conoscenze degli argomenti trattati e competenze sviluppate. La valutazione si basa sui risultati di apprendimento e sulle competenze inserite nel curricolo



d'Istituto. I criteri adottati per la valutazione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi d'esperienza. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi ed avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Per questo il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda. I docenti descrivono in un profilo individuale, al termine dei tre anni, il livello raggiunto da ciascun bambino in relazione ad identità, autonomia e cittadinanza, unite alle competenze. Tale profilo viene presentato ai docenti di scuola primaria.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC G. TARRA - MIIC8DL00N

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita dei bambini e delle bambine, è orientata ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

La dimensione valutativa nella Scuola dell'Infanzia si esplicita principalmente in due variabili:

- un'osservazione occasionale e sistematica;
- un'attenta documentazione (mappa fattoriale).

L'attività di valutazione serve all'insegnante per monitorare il processo di apprendimento dei bambini, avendo come riferimento il quadro che le Indicazioni Nazionali propongono.

La valutazione finale può essere considerata come il momento di bilancio dei livelli di competenza



raggiunti nei diversi campi di esperienza. Relativamente al passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria, i docenti delle Scuole dell'Infanzia e Primaria del nostro Istituto hanno elaborato e redatto un documento utile alla raccolta di dati relativi ai livelli di sviluppo e competenza e all'aspetto comportamentale di ogni bambino.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione di ciascun bambino nell'ambito dell'educazione civica tiene conto non solo del comportamento ma anche di abilità e conoscenze degli argomenti trattati e competenze sviluppate. La valutazione si basa sui risultati di apprendimento e sulle competenze inserite nel curriculum d'Istituto. I criteri adottati per la valutazione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi d'esperienza. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Vive con fiducia e serenità ambienti, proposte e nuove relazioni. Riconosce ed accetta le regole di comportamento nei vari contesti di vita. Partecipa attivamente alle esperienze ludiche-didattiche utilizzando materiali e risorse comuni.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione ha una valenza essenzialmente formativa ed orientativa, è coerente con l'offerta formativa del nostro Istituto, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel PTOF.

La valutazione ha una funzione formativa perché è lo strumento che dà valore all'apprendimento in



itinere di ciascun alunno/a. Essa fornisce informazioni sulle abilità, sulle conoscenze e sulle competenze dei singoli bambini e permette di attuare interventi e strategie necessari affinché il processo formativo sia efficace e continuo.

La valutazione si articola in:

1. Valutazione diagnostica o iniziale: avviene all'inizio dell'anno scolastico e ogni qual volta si renda necessario individuare e verificare i prerequisiti di apprendimento. Consente ai docenti di offrire all'alunno/a la possibilità di superare le difficoltà che gli/le si presentano e di predisporre collegialmente piani individualizzati/personalizzati.
2. Valutazione in itinere: ha lo scopo di fornire un'informazione continua e dettagliata sui processi di apprendimento degli alunni, calibrare gli interventi e le strategie didattico-educative alle necessità di ciascun allievo/a, individualizzando / personalizzando la proposta formativa, ai fini del miglioramento dei livelli di apprendimento.
3. Valutazione complessiva (sommativa) o finale avviene al termine del primo e del secondo quadrimestre. Essa accerta il livello di padronanza delle abilità e delle conoscenze e anche l'avvenuto conseguimento degli obiettivi, in termini di competenze raggiunte nelle varie discipline. Gli insegnanti di Religione e di Attività Alternativa partecipano alle valutazioni periodiche con la stesura del giudizio descrittivo e finale, espresse con giudizio sintetico, limitatamente agli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti.

Allegato:

Valutazione_discipline_primaria_secondaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento dell'alunno/a viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico, riportato nel documento di valutazione.

Al fine di garantire la correttezza, l'uniformità e la trasparenza della valutazione, i docenti hanno concordato i descrittori di cui tenere conto per l'attribuzione dei giudizi di comportamento, facendo riferimento allo sviluppo delle Competenze di Cittadinanza e a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Patto Educativo di Corresponsabilità e dal Regolamento d'Istituto.

Allegato:



Valutazione_comportamento_primaria_secondaria.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nella Scuola Primaria il team docenti e nella Scuola Secondaria, il Consiglio di Classe procedono alla valutazione dell'alunno solo se la frequenza alle lezioni ha coperto almeno tre quarti dell'orario annuale, salvo motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti (art. 11, comma 1, D. Lgs n. 59 del 2004).

Ai sensi del decreto legislativo n. 62/2017, sono ammessi alla classe successiva e all'Esame di Stato anche gli alunni che hanno ottenuto una valutazione inferiore a sei decimi in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione. Qualora l'ammissione alla classe successiva avvenga in presenza di carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento, viene data comunicazione alle famiglie, tramite lettera, delle materie nelle quali l'alunno necessita di un lavoro di recupero. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. La non ammissione deve essere considerata come un'ulteriore possibilità data all'alunno di recuperare conoscenze, abilità e competenze nelle aree di sviluppo della personalità (area cognitiva e di apprendimento, affettivo - relazionale, autonomia) e di acquisire una maggior consapevolezza di sé, in merito alle potenzialità da valorizzare. Il Consiglio di Classe, preso atto delle valutazioni espresse da ciascun docente e delle informazioni relative alla situazione socio- affettivo- culturale a conoscenza della Scuola, esprimerà un voto di ammissione o di non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato per ogni allievo. Fermo restando che, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, può non essere ammesso alla classe successiva lo studente nei confronti del quale è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale, se l'anno scolastico è ritenuto valido rispetto alla frequenza, il Consiglio di Classe può esprimere un giudizio di non ammissione qualora si riscontrino le seguenti condizioni:

- mancato raggiungimento dei livelli di apprendimento prefissati per l'alunno/a in base alle peculiarità individuali (stabiliti dai docenti delle singole discipline o dal Consiglio di classe);
- presenza di gravi lacune nella preparazione di base nei diversi ambiti disciplinari che possano pregiudicare la frequenza della classe successiva oppure gli esiti dell'Esame di Stato.

Il consiglio di classe può prendere in considerazione la possibilità di non ammettere l'alunno alla classe successiva o all'esame conclusivo di primo ciclo in presenza di almeno:

- 4 insufficienze gravi;



- 3 insufficienze gravi e 2 lievi;
- 2 insufficienze gravi e 4 lievi.

Il Consiglio di Classe deve però altresì valutare:

- la presenza di miglioramenti rispetto alla situazione di partenza dell'alunno;
- la presenza di impegno nel raggiungimento dei livelli minimi prefissati;
- la partecipazione e l'andamento delle attività di recupero proposte;
- la continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa, partecipazione e buona volontà
- la concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) di eventuali competenze acquisite parzialmente
- le eventuali ripetenze pregresse, in particolare dell'ultima classe frequentata;
- la situazione socio-economica e culturale dell'alunno, anche qualora non sia stata individuata tale da prevedere un BES.

Nel caso in cui sia deliberata l'ammissione, ma una o più valutazioni siano inferiori a 6/10 sul documento di valutazione, o siano state portate a 6 per decisione di consiglio, tale deliberazione assunta a maggioranza dovrà essere adeguatamente riportata nel verbale del consiglio di classe e la famiglia dovrà essere appositamente informata con specifica nota scritta che indichi anche i percorsi di recupero consigliati dai docenti.

In caso di proposta di non ammissione è necessario verificare che sia stata rispettata la seguente procedura:

- comunicazione tempestiva alla famiglia delle difficoltà del ragazzo/a, precisando le discipline in cui è insufficiente e le carenze specifiche;
- informazione del Dirigente Scolastico delle situazioni a rischio;
- attivazione in orario curricolare di percorsi individualizzati per recuperare le carenze rilevate;
- offerta all'alunno di possibilità di frequentare corsi di recupero, in orario extrascolastico, se attuati dalla scuola;
- monitoraggio, nei Consigli di Classe, della situazione con verbalizzazione degli eventuali progressi o difficoltà;
- comunicazione alle famiglie sull'evolversi della situazione didattica, attraverso un colloquio, di cui deve restare memoria;
- relazione dettagliata (andamento nell'arco dell'a.s. della situazione didattico - disciplinare, assenze, rapporti scuola famiglia, interventi di recupero effettuati, proposta di progetto didattico - educativo per il successivo anno scolastico) da allegare al verbale, con le motivazioni che hanno portato il Consiglio di Classe a non ammettere il ragazzo/a alla classe successiva; nel caso di voto non unanime, mettere a verbale il nominativo dei docenti favorevoli e di quelli contrari alla promozione;
- convocazione della famiglia per la notifica della non ammissione prima dell'affissione dei tabelloni.



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

□ Nella Scuola Secondaria, il Consiglio di Classe procede alla valutazione dell'alunno solo se la frequenza alle lezioni ha coperto almeno tre quarti dell'orario annuale, salvo motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti (art. 11, comma 1, D. Lgs n. 59 del 2004).

□ L'alunno viene ammesso alla classe successiva e all'esame di Stato anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (DL 62 del 2017). Per l'ammissione all'esame di Stato è necessario non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale e aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame).

□ Ai sensi dell'art. 2 comma 4 del DM 741/2017 l'ammissione all'Esame di Stato prevede, in sede di scrutinio delle classi terze, la formulazione del voto di ammissione, espresso in decimi, senza frazioni decimali, anche inferiore al sei, da parte del Consiglio di Classe, che deve tener conto del percorso scolastico compiuto dall'allievo nella Scuola Secondaria di primo grado. Tale voto di ammissione risulta dalla media ponderata delle valutazioni, fatta eccezione per quella del comportamento e di religione/alternativa, ottenute dallo studente durante il secondo quadrimestre dei tre anni di Scuola Secondaria. Viene attribuito un peso del 20% alla media dei voti dei primi due anni e del 60% alla media del terzo anno. Nel caso di alunni ripetenti, si prenderà in considerazione l'anno dell'ammissione alla classe successiva; per premiare le eccellenze, al fine di valorizzare il percorso triennale compiuto dallo studente, il Consiglio di Classe potrà applicare, prima dell'arrotondamento, un bonus pari a +0,4, purché il voto di partenza sia pari o superiore a 8,00.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

INCLUSIONE TOTALE

Per inclusione totale intendiamo quel processo attraverso il quale il contesto Scuola, con i suoi protagonisti, assume le caratteristiche di un ambiente che risponde ai bisogni di tutti gli alunni e in particolare di quelli con "Bisogni Educativi Speciali", al fine di consentire ad ogni alunno un adeguato livello di autonomia, autostima, sicurezza e accompagnarlo attraverso un graduale processo di conoscenza di sé, dei suoi talenti e degli strumenti, attraverso i quali esaltare le sue potenzialità e conseguire risultati positivi. (D. M. del 27/12/2012 e C.M. n.8 del 2013).

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

I soggetti che hanno Bisogni Educativi Speciali sono tutte le persone che, a prescindere da una prescrizione medica, si trovano in una situazione di difficoltà e richiedono interventi mirati e personalizzati. Infatti, l'espressione "Bisogni Educativi Speciali" (BES) si basa su una visione globale della persona con riferimento al modello ICF (International Classification of Functioning, disability and health), che rappresenta il nuovo strumento per descrivere e misurare la salute e la disabilità della popolazione (Modello approvato dall'Assemblea Mondiale della Sanità il 21 maggio 2001).

L'area dello svantaggio scolastico è però molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

Con la nota MIUR 526 del 03/04/2019 anche gli alunni plusdotati possono essere inseriti nei soggetti con BES.

Il nostro Istituto sostiene l'importanza dell'accoglienza, della solidarietà, dell'equità, della valorizzazione delle diversità e delle potenzialità di ciascuno, riconoscendo l'unicità di cui ognuno è portatore.

L'istituto monitora e fa attenzione ad individuare precocemente eventuali disturbi



dell'apprendimento, mediante l'intervento e l'osservazione della pedagoga comunale nelle sezioni/classi, la quale predispone le griglie di ingresso per i bambini di 3 - 4 - 5 anni dell'Infanzia, somministra lo screening per i bambini della Scuola dell'Infanzia e lo screening "Prove zero" agli alunni delle classi prime e seconde della Primaria.

ALUNNI STRANIERI

La Scuola ha predisposto un Protocollo per l'Accoglienza, l'integrazione e l'alfabetizzazione degli alunni stranieri, con l'obiettivo di rimuovere gli impedimenti di ordine linguistico e facilitare il loro pieno inserimento nella classe.

PROTOCOLLO PER L'ACCOGLIENZA DI ALUNNI STRANIERI

PREMESSA

Il protocollo per l'accoglienza, alla luce delle "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" (C.M.4233/2014), indica i principi e le azioni su cui si basano l'accoglienza, l'inclusione, l'accompagnamento verso il successo formativo dell'alunno di origine straniera, ovvero interessato da Bisogni Educativi Speciali in ragione dello svantaggio linguistico e/o culturale. Il Protocollo indica il ruolo, le funzioni e i compiti di tutti i soggetti coinvolti e operativi per l'avvio e lo svolgimento del percorso scolastico; esso stabilisce pertanto azioni che afferiscono agli ambiti: burocratico - amministrativo (iscrizione), relazionale (accoglienza), educativo-didattico (inserimento in classe e specifico percorso formativo). Il documento può essere soggetto a variazioni ed aggiornamenti in itinere, con relativa approvazione del Collegio Docenti, in base a istanze di miglioramento dettate da esperienze condivise nell'I.C., variazioni di legge o altro.

FINALITA'

- Definire pratiche condivise all'interno dell'istituto in tema di accoglienza di alunni stranieri.
- Facilitare l'ingresso di bambini e ragazzi di altra nazionalità nel sistema scolastico.
- Sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto.
- Favorire un clima d'accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli all'inclusione.
- Favorire un rapporto collaborativo con la famiglia.
- Promuovere il mantenimento di ogni specifica identità culturale.

Per la scuola dell'infanzia

- □ Iscrizione dell'alunno/a straniero/a N.A.I.
 - Personale amministrativo di Segreteria



- Fornisce alla famiglia le informazioni necessarie per produrre i documenti utili all'iscrizione.
- Raccoglie le prime informazioni rispetto alla biografia del bambino.
- Comunica il nuovo arrivo al Dirigente Scolastico.
- Informa le Funzioni Strumentali e i referenti di plesso del nuovo inserimento.
- **Attribuzione della classe**
 - **Dirigente Scolastico**
 - In base a quanto stabilito nel D.P.R. 394 del 31/08/1999 Art.45, il D.S. attribuisce classe e sezione all'alunno tenendo conto della situazione delle diverse sezioni, in merito a: numero degli alunni; presenza di altri studenti stranieri (con attenzione alle nazionalità); presenza di alunni con disabilità (anche in relazione alla presenza o alla mancanza di iniziative di sostegno dedicate); presenza di alunni in carico ai servizi sociali territoriali; nuovi inserimenti già avvenuti nel corso del ciclo scolastico; presenza di altre risorse e progettualità che possano sostenere il percorso scolastico; particolari dinamiche di classe.
- **Inserimento in classe**
 - **Funzioni Strumentali**
 - Supportano i docenti dell'infanzia nella fase di inserimento del bambino che deve avvenire in modo graduale per permettere una prima conoscenza reciproca tra la famiglia, l'alunno e l'ambiente scolastico.
 - **Docenti della classe**
 - Fanno visitare gli ambienti della scuola al nuovo alunno.
 - Essendo la scuola dell'infanzia un ambiente cooperativo e collaborativo, accoglieranno il bambino salvaguardando il suo benessere attraverso il gioco e la vita di relazione.

Per la scuola primaria e secondaria di primo grado

- **Iscrizione dell'alunno/a straniero/a N.A.I.**
 - **Personale amministrativo di Segreteria**
 - Fornisce alla famiglia le informazioni necessarie per produrre i documenti utili all'iscrizione.
 - Raccoglie le prime informazioni rispetto alla biografia scolastica dell'alunno.
 - Comunica il nuovo arrivo al Dirigente Scolastico.
 - Informa le Funzioni Strumentali e i referenti di plesso del nuovo inserimento.
 - Concorda con le Funzioni Strumentali la data dell'incontro a scuola con i genitori e l'alunno nuovo alunno.



- Colloquio con famiglia e alunno/a
 - Funzioni strumentali
 - Incontrano i genitori e l'alunno al fine di raccogliere informazioni e dati sul percorso scolastico e sull'iter migratorio dello studente.
 - Illustrano il funzionamento della scuola presentando il libretto fornito dal Ministero dell'interno "12 prime informazioni per l'accoglienza dei vostri bambini".
 - Attribuzione della classe
 - Dirigente Scolastico
 - In base a quanto stabilito nel D.P.R. 394 del 31/08/1999 Art.45, lo studente viene assegnato alla classe corrispondente all'età anagrafica con la possibilità di deroga in caso di problemi di ritardo nella scolarizzazione o nell'apprendimento.
 - Il D.S. attribuisce classe e sezione all'alunno tenendo conto della situazione delle diverse sezioni, in merito a: numero degli alunni; presenza di altri studenti stranieri (con attenzione alle nazionalità); presenza di alunni con disabilità (anche in relazione alla presenza o alla mancanza di iniziative di sostegno dedicate); presenza di alunni in carico ai servizi sociali territoriali; presenza di alunni ripetenti; nuovi inserimenti già avvenuti nel corso del ciclo scolastico; seconda lingua straniera (valorizzando dove possibile le competenze linguistiche già in possesso); presenza di altre risorse e progettualità che possano sostenere il percorso scolastico; particolari dinamiche di classe.
- Inserimento in classe
 - Funzioni Strumentali
 - Comunicano alle colleghe di classe le informazioni raccolte.
 - Organizzano con i docenti l'accoglienza dell'alunno fornendo del materiale per facilitarne l'inclusione.
 - Consegnano alle insegnanti le tabelle dell'accoglienza per monitorare l'inserimento del nuovo arrivato.
 - Predispongono il supporto della facilitatrice linguistica e/o della docente con orario potenziato e/o della volontaria.
 - Forniscono materiale didattico per promuovere la prima alfabetizzazione della lingua italiana.
 - Informano le colleghe della possibilità di stendere un PDP per promuovere la costruzione di piani educativi e didattici appropriati allo studente neo arrivato, aderendo ai principi enunciati dalla Legge 53/2003 e ribaditi dalla CM 8/2013 e dalla relativa nota 2563/2013. Per la scuola secondaria di primo grado, valutano la possibilità di esonerare l'alunno dalla seconda o terza lingua straniera e



progettare percorsi alternativi (ad esempio utilizzando le materie di studio per l'ampliamento delle competenze lessicali e, solo successivamente, per l'acquisizione dei contenuti).

- A distanza di un mese, verificano con le docenti di classe la situazione dell'alunno sia a livello didattico che relazionale.
- In accordo con il D.S., i referenti di plesso, i docenti di classe e la pedagoga, inseriscono l'alunno nel gruppo di supporto alla lingua italiana, laddove disponibili i fondi dell'Area a forte processo immigratorio.
- Effettuano momenti di verifica in itinere e finali con le figure di supporto coinvolte (volontarie e facilitatrice linguistica), le insegnanti della classe, il D.S., i referenti di plesso, la pedagoga e il referente della cooperativa per monitorare il percorso relazionale e didattico dell'alunno.
- Docenti della classe
 - Fanno visitare gli ambienti della scuola al nuovo alunno.
 - Predispongono forme e modi di comunicazione per facilitare l'inserimento.
 - Accolgono il nuovo alunno e lo presentano alla classe.
 - Approfondiscono la rilevazione dei livelli di partenza dello studente.
 - Individuano modalità di semplificazione o facilitazione linguistica per ogni disciplina.
 - Mantengono i contatti con i docenti con orario potenziato e/o volontaria e/o facilitatrice linguistica che seguono l'alunno nelle attività di recupero e potenziamento linguistico.
 - Sostengono lo sviluppo dell'italiano L2 e del lessico specifico per lo studio, anche attraverso modalità di insegnamento/apprendimento che superino la tradizionale lezione frontale (apprendimento cooperativo, inserimento in piccoli gruppi di lavoro; utilizzo di tecniche non verbali; attività personalizzate ...) e per mezzo di strumenti di valutazione dello studente che ne colgano i processi di miglioramento.
 - Dopo il periodo di osservazione, procedono alla compilazione del PDP dell'alunno, dove sono indicati gli obiettivi didattici, gli interventi messi in atto (per esempio la programmazione della facilitazione linguistica), eventuali dispense o strumenti compensativi da utilizzarsi per meglio permettere il raggiungimento degli obiettivi prefissati, gli obiettivi minimi e i percorsi individualizzati per ciascuna disciplina di studio.
- Valutazione



In conclusione si ricorda che le competenze raggiunte dall'alunno non italofono sono valutate utilizzando parametri personalizzati rispetto al resto della classe, tenendo presente che alcuni fattori generali (ad esempio fattori emotivi, motivazionali, cognitivi) influiscono anche sull'apprendimento della seconda lingua. All'interno di un contesto che privilegia la valutazione formativa rispetto a quella certificativa, i docenti prendono in considerazione la situazione di partenza e il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi della programmazione predisposta, la motivazione e l'impegno, le potenzialità di apprendimento dimostrate.

PROGETTO "AREA A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO"

Il progetto Area a forte flusso immigratorio si realizza ogni anno sulla base dei fondi erogati a tale scopo dal MIUR. Le attività prendono il via tra la fine del primo quadrimestre e l'inizio del secondo quadrimestre e si rivolgono a piccoli gruppi di alunni stranieri per recuperare, consolidare e sostenere le competenze linguistiche in lingua italiana, perseguendo gli obiettivi illustrati di seguito.

RESPONSABILI PROGETTO

Funzioni Strumentali dell'area BES stranieri

DESTINATARI DEL PROGETTO

Alunni stranieri NAI o di recentissima immigrazione

OBIETTIVI GENERALI

- Promuovere l'insegnamento dell'italiano soprattutto come mezzo per comunicare
- Portare l'alunno straniero dall'italiano quotidiano ai linguaggi dello studio
- Condurre l'alunno a seguire nella sua interezza un programma di studi ordinario
- Favorire la convivenza tra diverse culture
- Favorire la formazione di un senso positivo di autostima
- Inserire e integrare alunni stranieri nella struttura scolastica italiana garantendo uguaglianza di opportunità

OBIETTIVI DIDATTICI



- Comprensione ed acquisizione di termini ed espressioni legati ai propri bisogni, all'ambiente scolastico e sociale
- Pronuncia "accettabile" al fine di essere compresi
- Formulazione di semplici richieste
- Produzione di sintetiche risposte a domande poste
- Ascolto e comprensione di semplici e brevi messaggi orali ricorrenti nel linguaggio della classe e/o relativi ad aspetti concreti della vita quotidiana
- Acquisizione dell'alfabeto italiano
- Lettura e pronuncia accettabile di parole e frasi
- Scrittura corretta di parole e frasi
- Lettura e comprensione di testi
- Ascolto e comprensione di testi
- Rielaborazione e produzione di semplici testi
- Esercizi mirati all'acquisizione di un linguaggio specifico per lo studio

ATTIVITA' PROPOSTE

In base al livello di competenza dello studente potranno essere proposte le seguenti attività:

- presentare se stesso/a e gli altri
- fare domande e rispondere su particolari personali
- utilizzare espressioni di uso quotidiano
- esprimere bisogni immediati
- interagire in modo semplice
- comprendere frasi ed espressioni usate frequentemente relativi ad argomenti a lui noti
- descrivere con termini semplici aspetti della sua vita e dell'ambiente circostante
- produrre semplici frasi o testi relativi ad argomenti familiari o di interesse personale
- raccontare esperienze vissute o desideri
- rinforzare le strumentalità di base della letto-scrittura
- consolidare la grammatica italiana
- migliorare l'esposizione sia orale, che scritta



- far acquisire il linguaggio specifico dello studio
- promuovere la lettura e comprensione di varie tipologie testuali.

METODOLOGIE UTILIZZATE

Le metodologie che potranno essere presentate saranno:

- metodo Total Physical Response (giocare, costruire, fare e riflettere sulla lingua, arricchire il lessico)
- ascolto e/o visione di storie al fine di individuarne il senso globale e di arricchire il lessico riflettendo sul significato delle parole.
- proposta di giochi didattici, da realizzarsi con la LIM o con il computer, per lo sviluppo delle competenze di letto-scrittura
- proposta di schede o materiale strutturato
- ricerca di materiale per la realizzazione della tesina per l'esame conclusivo (studenti di 3^a secondaria di 1° grado)

CONTENUTI E SCANSIONE TEMPORALE DELLE FASI DEL PROGETTO

I contenuti del progetto verranno sviluppati dalle docenti in base alla programmazione di classe, alle competenze dello studente e agli obiettivi formativi e didattici che si intendono raggiungere; essi terranno conto e/o prenderanno spunto dal vissuto, dagli interessi e delle esperienze fatte dall'alunno. Le attività prenderanno il via tra la fine del primo quadrimestre e l'inizio del secondo quadrimestre.

RICADUTA DIDATTICA

Ricaduta didattica su tutte le discipline ed in particolare sull'acquisizione della lingua italiana.

SERVIZIO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE

Il progetto relativo all'Istruzione domiciliare è destinato ad alunni della primaria e della secondaria impossibilitati, per periodi superiori ad un mese, anche non continuativi, alla frequenza scolastica per gravi motivi di salute certificati.

Il Servizio di Istruzione Domiciliare, regolato dalle Circolari Ministeriali basate sul Vademecum per l'istruzione domiciliare del 2003 e dagli Uffici Scolastici Regionali, prevede interventi formativi per gli alunni, frequentanti scuole di ogni ordine e grado (esclusa la Scuola dell'Infanzia), che siano stati



ospedalizzati e che siano sottoposti a terapie tali da non permettere la frequenza delle lezioni per un periodo di almeno trenta giorni. Attraverso questo servizio, che è parte integrante del processo terapeutico, il nostro Istituto si propone di:

- garantire il diritto all'istruzione e il diritto alla salute, attraverso il recupero psicofisico degli alunni, mantenendo vivo il tessuto di rapporti con il mondo scolastico (docenti e compagni) e con il sistema di relazioni sociali e amicali che da questo derivano;
- intervenire per rimuovere ostacoli che impediscono la fruizione di attività educative di competenza specifica della Scuola.

Per rendere fruibile in tempi rapidi il servizio, attraverso la stesura del progetto necessario, verranno presi contatti con il docente coordinatore della sezione ospedaliera presso cui l'alunno è stato ricoverato, il quale, in accordo con i genitori, si informa sull'andamento della degenza. Se invece il ricovero è avvenuto in un ospedale privo di sezione scolastica, la Scuola contatterà la struttura ospedaliera per ottenere informazioni riguardanti la degenza e la terapia domiciliare.

L'attivazione del percorso di istruzione domiciliare prevede le seguenti fasi:

- richiesta da parte della famiglia con presentazione della certificazione medica rilasciata da una struttura pubblica che autorizza i docenti all'istruzione domiciliare, seguita dalla valutazione dell'Istituto;
- realizzazione di un progetto formativo per l'alunno, nel quale saranno indicati i docenti coinvolti e le ore di lezione previste;
- approvazione del progetto da parte sia del Collegio dei Docenti che del Consiglio d'Istituto e inserimento nel PTOF;
- presentazione del progetto e della relativa certificazione medica all'USR competente; valutazione ed eventuale approvazione del progetto da parte dell'USR, con assegnazione delle risorse. Una volta attivato il servizio, sarà premura della Scuola organizzare degli incontri tra i docenti coinvolti e il personale competente, affinché entrambi gli interventi domiciliari, quello sanitario e quello della Scuola, siano il più possibile integrati.

Gli obiettivi e le metodologie previste dal progetto saranno elaborati in base alla particolare situazione dell'alunno (patologia, terapia, situazione scolastica, contesto familiare), valutando attentamente i tempi di applicazione allo studio e i limiti fisici e psicologici; le strategie poste in atto saranno finalizzate al conseguimento di obiettivi sia sul piano didattico, sia, soprattutto, su quello della qualità di vita dell'alunno. Per gli allievi frequentanti la Scuola Primaria sono previste 4 ore settimanali di istruzione domiciliare, per quelli della Scuola Secondaria di primo grado 5 ore; saranno predisposte anche attività di formazione a distanza per le discipline non oggetto di istruzione



domiciliare.

Al fine di evitare che il rapporto insegnante - allievo ponga lo studente homebound in una situazione di isolamento, saranno sfruttate le moderne tecnologie per la comunicazione, in particolare smartphone e computer, dotati di webcam e connessioni internet, per poter interagire a distanza, anche con i compagni di classe attraverso le opportunità offerte dalla LIM, mediante programmi di videoconferenza o servizi di messaging in genere, sia per desktop, sia per mobile. L'intero percorso formativo andrà a formare un portfolio di competenze individuali degli studenti coinvolti, utile al rientro a Scuola e durante tutto il percorso scolastico, comprendendo i progressi realizzati, i prodotti e le attività svolte, le conoscenze e le competenze acquisite. Sarà infatti prevista anche una verifica delle attività messe in atto, con osservazione diretta e monitoraggio in itinere, riguardante obiettivi didattici (area cognitiva e area affettiva) ed educativi (motivazione, coinvolgimento e disponibilità alla collaborazione).

PARI OPPORTUNITÀ

Il nostro Istituto assicura, in linea con l'art. 1 comma 16 della L. 170/15, l'attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di:

- renderli parte integrante dell'educazione alla cittadinanza;
- sensibilizzare, informare e formare gli studenti, i docenti sulle tematiche indicate dal Decreto legge n. 93 del 14 agosto 2013, convertito nella legge n. 119 del 2013.

In modo trasversale fra le varie discipline e mediante progetti, attuati anche in collaborazione con Enti e associazioni del territorio, la Scuola perseguirà:

- la prevenzione del fenomeno della violenza contro le donne;
- la promozione dell'educazione alla relazione e contro la violenza e la discriminazione di genere;
- la promozione di specifiche azioni positive che tengano anche conto delle competenze delle Amministrazioni impegnate nella prevenzione, nel contrasto e nel sostegno delle vittime di violenza di genere e di stalking;
- la definizione di un sistema strutturato di governance tra tutti i livelli di governo, che si basi anche sulle diverse esperienze e sulle buone pratiche già realizzate nelle reti locali e sul territorio.

L'obiettivo è quello di trasmettere la conoscenza e la consapevolezza riguardo i diritti e i doveri della persona costituzionalmente garantiti, per raggiungere e maturare le competenze chiave di



Cittadinanza, entro le quali rientrano la promozione dell'autodeterminazione consapevole e del rispetto della persona. Inoltre, nell'ambito delle competenze che gli alunni devono acquisire, fondamentale aspetto riveste l'educazione alla lotta a ogni tipo di discriminazione e la promozione del rispetto della persona e delle differenze.

Ciò risulta basilare per l'attuazione dei principi di pari dignità e non discriminazione garantiti sia dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza dell'ONU, sia dalla nostra Costituzione in diversi articoli; in particolare l'art. 3 prevede che: «Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana».

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola, ai fini di favorire l'inclusione degli studenti con disabilità e con bisogni specifici di apprendimento, promuove la realizzazione di laboratori che sviluppano le capacità praticomanuali, la curiosità, la creatività, l'autonomia personale degli alunni, le capacità di analisi, di comportamenti cooperativi nel rispetto delle unicità. Gli insegnanti applicano metodologie per una didattica inclusiva anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie e software specifici. Alla formulazione del P.E.I. partecipano tutti i docenti e il raggiungimento degli obiettivi è costantemente monitorato. Per gli studenti con B.E.S. la scuola prevede la stesura e la verifica di un P.D.P. e l'affiancamento, in alcuni casi, di un educatore comunale. L'Istituto ha predisposto un protocollo per l'accoglienza, l'integrazione e l'alfabetizzazione degli alunni stranieri e si avvale della collaborazione di mediatori interculturali e docenti volontari, favorendo, in tal modo, il successo formativo e l'inclusione scolastica. Sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di primo grado, i docenti organizzano attività di recupero e di potenziamento delle conoscenze e delle abilità, in rapporto ai problemi o ai bisogni degli alunni, riscontrati durante le ore curricolari ed extracurricolari. Gli interventi sono monitorati e valutati in itinere e prevedono un'organizzazione flessibile per gruppi di livello all'interno delle classi e per classi aperte, anche con la collaborazione di ex insegnanti volontari. Nella scuola secondaria le attività di recupero sono effettuate per lo più dopo la consegna del documento di valutazione del primo quadrimestre e generalmente si evidenzia a fine anno un miglioramento della situazione di partenza. Gli alunni partecipano a manifestazioni e competizioni interne ed esterne alla scuola (sportive, Olimpiadi della matematica, concorso di arte, concorsi letterari) e, nella scuola secondaria di primo grado, a progetti in orario curricolare ed extracurricolare (latino, arte, laboratorio musicale e artistico, corsi di certificazione Inglese francese e spagnolo). Gli interventi di potenziamento risultano una componente fondamentale per lo



sviluppo delle competenze trasversali e di cittadinanza.

Punti di debolezza:

Visto l'elevato numero di alunni stranieri da poco in Italia, che arrivano anche in corso d'anno, sarebbe auspicabile implementare il numero di ore a disposizione per la mediazione interculturale e per il progetto "Area a forte processo immigratorio". Le attività su temi interculturali dovrebbero essere maggiormente strutturate e collegate con i programmi curricolari delle varie discipline. La scuola secondaria riesce ad attuare corsi di recupero, grazie ai fondi del Diritto allo studio del Comune che risultano efficaci, ma sarebbero più incisivi se si avesse a disposizione un monte ore maggiore per dare continuità all'attività. Manca un supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti a scuola, ma gli alunni possono frequentare un centro di aggregazione con spazio compiti organizzato da associazioni del territorio, nel quale sono presenti educatori che lavorano in collaborazione con i docenti della scuola.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Studenti
Amministratori locali
Pedagogista comunale
Presidente del Consiglio di Istituto

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

L'approvazione del nuovo PEI valido per l'anno in corso viene redatto entro il 30 ottobre. Il documento ha validità annuale relativamente agli obiettivi educativi e didattici, agli strumenti e metodologie a cui ricorrere. Si possono comunque apportare modifiche durante l'anno se ritenute necessarie. Durante l'anno si effettuano incontri intermedi di verifica per valutare lo svolgimento del percorso ed eventualmente apportare cambiamenti o integrazioni. Non è fissata una quantità precisa di incontri, ne deve essere effettuato almeno uno: le altre eventuali riunioni vengono programmate al bisogno. Entro il 30 giugno si effettua l'incontro finale con duplice finalità: verifica conclusiva relativa all'anno scolastico ancora in corso e formalizzazione delle nuove proposte di sostegno per l'anno successivo. Entro il 30 giugno viene redatto un PEI provvisorio per gli alunni che per la prima volta abbiano ottenuto la certificazione di disabilità.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

La redazione del PEI spetta al Gruppo Operativo di Lavoro per l'Inclusione (GLO), che rappresenta una delle novità introdotte dal decreto legislativo 66/2017. Il GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) è un organo della scuola. Viene convocato dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato per ogni alunno con disabilità per definire il suo PEI. In base al nuovo DL 96/19 al GLO partecipano per diritto gli insegnanti (anche quelli curricolari), i genitori, la neuropsichiatria e i terapisti/specialisti privati, che seguono l'alunno. Per la partecipazione di questi ultimi è necessario che la famiglia comunichi formalmente il loro ruolo e la loro disponibilità a partecipare. (DL 96/19: Intervengono al GLO "figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la bambina o il bambino, l'alunna o l'alunno, la studentessa o lo studente con disabilità").

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è corresponsabile, condivide e partecipa al percorso educativo didattico del proprio figlio. Si impegna a collaborare con i docenti per il successo formativo dell'alunno. Viene coinvolta nelle



diverse pratiche dell'inclusione: nella fase di progettazione e di realizzazione degli interventi educativo-didattici; nell'organizzazione di incontri per monitorare il processo di apprendimento e per attuare azioni di miglioramento; nella redazione del PEI-ICF e del PDP con relativa verifica in itinere e finale. Due rappresentanti dei genitori partecipano al GLI. Per favorire l'inclusione degli alunni stranieri e delle loro famiglie, le funzioni strumentali dell'Intercultura hanno predisposto una modulistica essenziale tradotta in francese, inglese, arabo e cinese.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali viene predisposto un piano di lavoro (PEI- ICF e PDP) dove vengono individuati gli obiettivi specifici dell'apprendimento, la performance e le capacità, le strategie e le attività educativo-didattiche, le iniziative formative integrate tra la scuola e le organizzazioni educative territoriali, le modalità di verifica e di valutazione. Vengono esplicitati inoltre i contenuti, i tempi, gli spazi, i materiali e gli strumenti compensativi e le misure dispensative da usare in classe e/o a casa. I docenti terranno conto dei risultati ottenuti in relazione al punto di partenza e verificheranno quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali di apprendimento. Secondo quanto stabilito nel Decreto Legge n. 66 del 13 aprile 2017, per raggiungere l'inclusione totale, la nostra Scuola attua una didattica che prevede la personalizzazione e l'individualizzazione dell'insegnamento-apprendimento. L'individualizzazione è un processo atto a garantire a tutti il diritto all'apprendimento delle competenze fondamentali del curriculum, ovvero, a raggiungere traguardi formativi comuni attraverso il diritto alla diversità e ai prerequisiti di ciascuno. Compito del docente è analizzare i bisogni degli alunni, valutare il livello raggiunto, sia esso in



ingresso o in itinere, e strutturare/adattare attività che consentano a tutti di raggiungere lo stesso obiettivo. La personalizzazione è, invece, una strategia didattica volta a valorizzare le predisposizioni dei singoli, fino alle eccellenze, senza prevedere obiettivi da raggiungere: ciascuno raggiunge il "proprio" obiettivo personale, in base alle proprie potenzialità. Compito del docente in questo caso è cercare le potenzialità di ciascuno, le aree di eccellenza, e strutturare attività personalizzate affinché ciascuno raggiunga il massimo obiettivo possibile dettato dalle proprie caratteristiche. La sinergia fra didattica individualizzata e personalizzata determina, per tutti gli alunni, le condizioni più favorevoli per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. La nostra Scuola si impegna a utilizzare tutte le risorse umane e finanziarie disponibili e le forme di flessibilità consentite dalla normativa vigente, per rispondere alle esigenze formative di ciascun alunno e garantire il recupero e lo sviluppo delle competenze, ma anche la valorizzazione delle eccellenze attraverso le attività in piccolo gruppo e/o per gruppi di livello e la realizzazione dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa, in orario curricolare ed extracurricolare.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Progetti di continuità educativa (in entrata) e di orientamento (in uscita) che coinvolgono le scuole del territorio dei diversi gradi d'istruzione. Contatti con le scuole superiori che accoglieranno gli alunni DVA in uscita, per predisporre un progetto finalizzato ad un sereno inserimento. La scuola, in collaborazione con la pedagoga della scuola, predispone la somministrazione delle "PROVE ZERO" finalizzate all'individuazione precoce dei disturbi di apprendimento (prima e seconda primaria).

Approfondimento

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

Nel 2007, il DPR. n. 235 ha modificato il DPR 249/1998, lo Statuto delle studentesse e degli studenti, con l'introduzione del Patto di corresponsabilità, documento in cui sono definiti i diritti e i doveri dell'Istituzione scolastica, delle famiglie e degli studenti, allo scopo di garantire il successo formativo e prevenire situazioni di disagio. La sottoscrizione di questo contratto comporta l'assunzione e la condivisione di responsabilità da parte dei tre attori del processo formativo.



Al centro del progetto educativo c'è l'alunno-persona che deve essere aiutato a seguire un percorso di progressiva acquisizione degli elementi di conoscenza, di relazionalità e di maturazione psicologica necessari per il conseguimento di comportamenti consapevoli e responsabili.

Lo spirito della norma che ha istituito il patto di corresponsabilità è proprio quello di creare una sinergia tra famiglia, Istituzione scolastica e studente che garantisca la formazione della piena maturità e del senso di cittadinanza del minore attraverso la promozione dell'assunzione di responsabilità di tutte le componenti che sottoscrivono il patto.

L'Istituto Comprensivo Tarra ha formalizzato competenze e compiti delle parti (scuola- famiglia- alunni) nel Patto di Corresponsabilità di ciascun ordine di Scuola, consultabile sul sito istituzionale.

- [Patto di Corresponsabilità per la Scuola dell'Infanzia;](#)
- [Patto di Corresponsabilità per la Scuola Primaria;](#)
- [Patto di Corresponsabilità per la Scuola Secondaria di primo grado.](#)

La comunicazione scuola - famiglia si esercita principalmente in tre momenti:

- assemblee di classe e di sezione, luogo privilegiato per la costruzione di un valore comune e condiviso;
- consigli di intersezione, di interclasse e di classe, momenti che rispondono alle esigenze di dibattito, di proposte e di confronto;
- colloqui individuali, a cui si attribuisce una funzione primaria per la raccolta di tutte le conoscenze necessarie per comunicare, in un clima disteso e nei modi più accessibili, la situazione socio-relazionale e gli apprendimenti dell'alunno e costruire, con la famiglia, possibili itinerari per il superamento delle difficoltà.

Ulteriori comunicazioni vengono fornite attraverso circolari pubblicate sul sito, avvisi dettati a diario o invio di messaggi tramite il registro elettronico.

L'Istituzione scolastica valuta e accoglie eventuali segnalazioni relative a disfunzioni, allo scopo di migliorare la qualità dei servizi erogati. Tali segnalazioni possono essere espresse in prima istanza durante gli incontri scuola-famiglia calendarizzati (colloqui, interclassi, ...) e/o in forma scritta, via e-mail e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente.

Nel caso lo ritengano necessario, i genitori possono richiedere appuntamento per un colloquio con i referenti di plesso, con i collaboratori del Dirigente Scolastico o con il

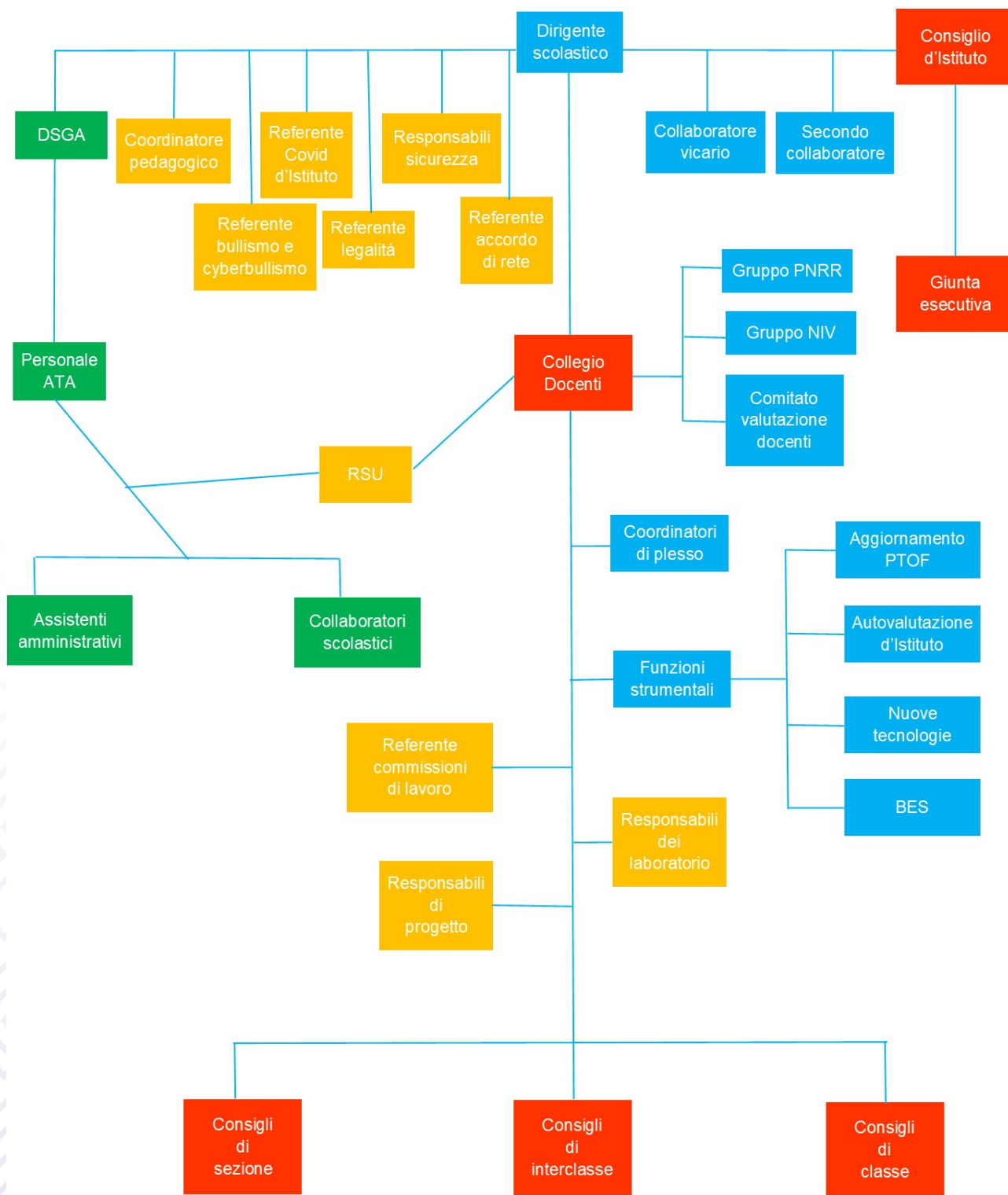


Dirigente Scolastico stesso.



Aspetti generali

ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

DIRIGENTE	Il Dirigente scolastico ha la legale rappresentanza dell'istituzione scolastica ad ogni effetto di legge. È organo individuale, rappresenta l'unitarietà dell'istituzione medesima ed assume ogni responsabilità gestionale della stessa.	1
PRIMO COLLABORATORE CON FUNZIONE VICARIA	Sostituisce il DS, in caso di assenza o di impedimento, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali. Collabora con il D.S. nella predisposizione delle circolari; svolge compiti di coordinamento, di supporto e di consulenza nei rapporti con il personale, con i genitori e con le istituzioni e gli enti del territorio.	1
SECONDO COLLABORATORE	Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento dello stesso e del primo collaboratore; svolge compiti di coordinamento, di supporto e di consulenza nei rapporti con il personale (in particolare della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria) e con enti e istituzioni del territorio.	1
COORDINATORE DI PLESSO	Garantisce un regolare "funzionamento" del plesso scolastico per il quale ha delega per la	6



	gestione e l'organizzazione, preventivamente concordate con il DS; riferisce al Dirigente Scolastico circa l'andamento del plesso, in particolare per quanto riguarda i rapporti con i colleghi, con gli studenti e con le loro famiglie.	
FUNZIONE STRUMENTALE AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO	Adotta procedure di verifica dell'attività complessiva, allo scopo di individuare le aree di debolezza e di problematicità, in un'ottica di miglioramento progressivo; monitora l'implementazione delle azioni di miglioramento relative agli esiti e ai processi individuati nel Rapporto di Autovalutazione; analizza i risultati delle prove INVALSI	2
FUNZIONE STRUMENTALE BES	Rileva i bisogni di integrazione e di recupero, le esigenze degli alunni e delle famiglie e ne informa il Collegio Docenti; formula progetti per l'inserimento/inclusione degli alunni con BES; si occupa dell'accoglienza, inclusione ed inserimento di alunni stranieri; accoglie e orienta gli insegnanti di sostegno di nuova nomina.	1
FUNZIONE STRUMENTALE NUOVE TECNOLOGIE	Elabora progetti d'Istituto e di rete basati sull'utilizzo di tecnologie informatiche e multimediali; collabora alla stesura di Progetti Finalizzati al reperimento di finanziamenti per l'acquisto di strumenti informatici; fornisce supporto e assistenza tecnica alla strumentazione in utilizzo negli ambienti scolastici.	3
FUNZIONE STRUMENTALE PTOF	Revisiona, integra e aggiorna il PTOF in collaborazione con il D.S., con i collaboratori del Dirigente e con le altre Funzioni Strumentali.	2
REFERENTE INCLUSIONE	Promuove e coordina, in collaborazione con il DS, i suoi collaboratori e le altre Funzioni	1



	<p>Strumentali, le attività di inclusione, integrazione e recupero; coordina il GLI ed organizza i GLO per l'intero Istituto; monitora gli interventi adottati dall'Istituto; predispone la modulistica per la documentazione (PEI; PDP); collabora con gli Enti. Locali, ATS, Associazioni, coordinandosi con il Dirigente Scolastico.</p>	
RESPONSABILE SICUREZZA	<p>I responsabili della sicurezza, uno per ogni plesso, hanno il compito di verificare lo stato degli arredi, della segnaletica di emergenza e degli impianti dei diversi ambienti e di proporre, se necessario, l'aggiornamento della valutazione dei rischi per i singoli plessi. In collaborazione con la Protezione Civile, sovrintendono alle prove di evacuazione.</p>	6
REFERENTE BULLISMO E CYBERBULLISMO	<p>Promuove e coordina iniziative/progetti finalizzati alla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo.</p>	2
RESPONSABILE DI LABORATORIO	<p>Custodisce macchine ed attrezzature, effettuando verifiche periodiche di funzionalità e sicurezza, segnala al Responsabile della Sicurezza eventuali anomalie all'interno dei laboratori e predispone ed aggiorna il regolamento di laboratorio.</p>	6
ANIMATORE DIGITALE	<p>L' "animatore digitale" è un docente che ha il compito di gestire la diffusione dell'innovazione tecnologica e metodologica, a supporto dei docenti, in collaborazione con il Dirigente Scolastico e uno staff in ciascun plesso, costituito da coloro che sono disponibili ad impegnare le proprie competenze in un'ottica di crescita condivisa con i colleghi. L'animatore digitale ha un ruolo strategico nella diffusione</p>	1



	<p>dell'innovazione, costituendo il nodo di raccordo tra il livello centrale e la nostra Scuola, per la realizzazione delle azioni previste nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e per l'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili, da diffondere all'interno degli ambienti della Scuola.</p>	
COMITATO VALUTAZIONE DOCENTI	<p>Il Comitato per la valutazione, composto dal DS, che lo presiede, dai docenti individuati dal collegio (due) e dal consiglio di istituto (uno), da due genitori e da un membro esterno, individua i criteri per la valorizzazione dei docenti. In sede di valutazione dei neoassunti è presente la sola componente docenti, che esprime un parere sul superamento del periodo di Formazione e di prova dei neoimmessi.</p>	7
RSU	<p>Si occupa delle materie che il CCNL affida alle sue competenze, evitando di sovrapporsi alle prerogative ed alle responsabilità del Collegio dei Docenti, del Consiglio di Istituto, del Dirigente, delle Organizzazioni sindacali territoriali.</p>	3
CONSIGLIO D' ISTITUTO	<p>Organo collegiale che comprende tutte le componenti della scuola: docenti, genitori e personale amministrativo. È presieduto da un genitore che viene eletto in prima seduta. Fatte salve le competenze del Collegio dei Docenti e dei Consigli di Intersezione, di Interclasse e di Classe, ha potere deliberante sull'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio, per quanto riguarda i compiti e le funzioni che l'autonomia scolastica attribuisce alle singole scuole. Esprime parere</p>	19



	<p>sull'andamento generale, didattico ed amministrativo dell'Istituto, stabilisce i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi ed esercita le competenze in materia di uso delle attrezzature e degli edifici scolastici.</p>	
GIUNTA ESECUTIVA	<p>La Giunta esecutiva è composta da un docente, un ATA, e 2 genitori. Di diritto ne fanno parte il DS, che la presiede, e il DSGA che ha anche funzioni di segretario. Prepara i lavori del Consiglio di Istituto, fermo restando il diritto di iniziativa del consiglio stesso, e cura l'esecuzione delle relative delibere.</p>	6
COLLEGIO DOCENTI	<p>Organo collegiale composto da tutti gli insegnanti in servizio nell'Istituto scolastico, presieduto dal DS. Ha il compito di deliberare in materia di funzionamento educativo-didattico, di elaborare il piano dell'offerta formativa. Propone i criteri per la formazione e la composizione delle classi e la formulazione dell'orario delle lezioni, valuta l'andamento educativo-didattico complessivo dell'azione didattica e adotta i libri di testo; promuove iniziative di aggiornamento. Si riunisce in sessione unitaria o separata, per ordine di scuola.</p>	140
CONSIGLIO DI CLASSE- INTERCLASSE- INTERSEZIONE	<p>In tutti gli ordini di scuola dell'IC, sono attivi tali organi collegiali costituiti da tutti i docenti della classe, da 1 fino a 4 rappresentanti dei genitori e, per il solo plesso di scuola secondaria di primo grado, da 2 studenti; presiede il DS o un docente, da lui delegato, facente parte del Consiglio. Ha funzioni consultive e propositive: formula al Collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e alle iniziative di sperimentazione.</p>	51



REFERENTE LEGALITA'

Promuove la progettazione e organizza la programmazione degli interventi degli esperti. Prende accordi con le organizzazioni e le reti del territorio; vagliare le varie proposte di intervento.

1

REFERENTE ACCORDO DI RETE

Tenere i contatti con le Reti di Scuole: Liceo Crespi di Busto Arsizio e Scuola Santa Caterina da Siena di Milano

2

REFERENTE COVID

Il referente Covid ha il compito di coadiuvare il dirigente scolastico nelle fasi di gestione ed implementazione delle misure organizzative di contenimento per la sicurezza anti-contagio; di curare la massima informazione e sensibilizzazione al rispetto delle pratiche anti-contagio stabilite nelle disposizioni ministeriali e nel Protocollo interno della scuola; di raccogliere le segnalazioni di eventuali alunni con sintomi virali; di seguire la formazione specifica organizzata da Miur /autorità sanitarie sugli aspetti principali di trasmissione del nuovo coronavirus, sui protocolli di prevenzione e controllo in ambito scolastico e sulle procedure di gestione dei casi COVID-19 ; di interfacciarsi con il Dipartimento di Prevenzione e di creare una rete con le altre figure analoghe nelle scuole del territorio.

1

CONSIGLIO DI INTERSEZIONE

Organo collegiale costituito da tutti i docenti della Scuola dell'Infanzia e da un rappresentante dei genitori per ciascuna delle sezioni interessate; è presieduto dal DS o da un docente da lui delegato, facente parte del Consiglio. Ha funzioni consultive e propositive: formula al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e alle iniziative di

2



	sperimentazione.	
CONSIGLIO DI INTERCLASSE	Nella Scuola Primaria, organo collegiale costituito da tutti i docenti dell'interclasse e da un rappresentante dei genitori per ciascuna delle classi interessate; è presieduto dal DS o da un docente da lui delegato, facente parte del Consiglio. Ha funzioni consultive e propositive: formula al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e alle iniziative di sperimentazione.	5
COORDINATORE PEDAGOGICO	Il coordinatore Pedagogico nella scuola d'Infanzia coordina le attività sotto il profilo didattico-educativo e amministrativo. svolge azioni di consulenza pedagogico-didattica dando un supporto specialistico per l'elaborazione del progetto pedagogico delle proprie scuole.	1
GRUPPO PNRR	Svolge attività di analisi dei bisogni dell'Istituto e pianificazione di progetti per l'utilizzo dei fondi del PNRR destinati al Comprensivo Tarra	20
GRUPPO NIV	Si occupa dei processi di Autovalutazione Interna, della compilazione del RAV e della azioni di miglioramento della Scuola.	19
REFERENTI DI COMMISSIONE	Individua bisogni e problemi relativi al proprio settore, analizza strategie ed elabora le proposte e la documentazione su cui si esprimerà il Collegio.	10
RESPONSABILI DI PROGETTO	Programma l'attività tenendo conto delle indicazioni degli organi collegiali e si occupa della comunicazione ai coordinatori delle classi e agli altri docenti coinvolti. Definisce il calendario per gli interventi nelle classi e/o con i genitori e cura l'azione di miglioramento conseguente all'attività di monitoraggio dei risultati.	49



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente primaria	<p>I posti di potenziamento nella scuola primaria vengono utilizzati per: □ distacco parziale della Collaboratrice del Dirigente (3 ore/sett); □ progetti di recupero/potenziamento; □ supporto agli alunni in difficoltà.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	4
------------------	--	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	<p>Il posto di potenziamento nella scuola Secondaria di primo grado, su cattedra di francese, permette l'organizzazione e lo svolgimento di progetti linguistici, corsi pomeridiani in preparazione agli esami di certificazione linguistica e, nelle ore eccedenti, percorsi di alfabetizzazione degli alunni stranieri nuovi arrivati e di supporto e recupero per alunni in difficoltà, in orario curricolare.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
---	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti di competenza, anche con rilevanza esterna. Il DSGA coadiuva il DS nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

ASSISTENTE AMMINISTRATIVO

È responsabile dei procedimenti amministrativo-contabili relativi al personale, agli alunni, agli acquisti e ai rapporti con gli enti.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Monitoraggio assenze con messagistica

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Insieme si cresce

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

Formazione per personale e organizzazione attività per gli studenti.

Programmazione della settimana sportiva con ospitalità presso il convitto dell'IIS "Einaudi -Alvaro" di Palmi e/o nelle scuole partners.

Denominazione della rete: Ambito 26

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete Istituto Crespi

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete Scolastica relativa al progetto "Fingerprints 4.0" inerente la realizzazione di percorsi di formazione alla transizione digitale, in favore del personale scolastico, erogati con modalità e strumenti innovativi.

Denominazione della rete: Rete Istituto Santa Caterina da Siena

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

Realizzazione di percorsi di formazione alla transizione digitale in favore del personale scolastico, erogati con modalità e strumenti innovativi

Denominazione della rete: Cosmi

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: SLALOM

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Soggetti Coinvolti • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: partner di associazioni



Denominazione della rete: Jaltalia

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

partner di associazione

Approfondimento:

- JAITALIA: formazione docenti e attività di educazione civica, finanziaria e orientamento.
-

Denominazione della rete: GRUPPO RICERCA STORICA DI BUSTO GAROLFO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato,



di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

partner di associazione

Approfondimento:

- Realizzazione di percorsi guidati sul recupero delle tradizioni storiche del territorio di Busto Garolfo

Denominazione della rete: PROTEZIONE CIVILE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

partner di associazione

Approfondimento:

Realizzazione di percorsi sulla sicurezza per gli alunni



Denominazione della rete: Patto educativo di comunità

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Scuola-Comune

Approfondimento:

Sul Sito dell'IC "Tarra" www.icstarra.edu.it è pubblicato il Patto Educativo di Comunità sottoscritto in data 20/12/2022 e ratificato negli organi collegiali.

Denominazione della rete: Convenzioni con IIS del territorio per PCTO (Arconate, Castano, Inveruno, Parabiago)



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzioni con Università del territorio per attività di tirocinio (Università Milano: Bicocca e Cattolica Sacro Cuore)

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Formazione per moduli con esercitazioni in piccoli gruppi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti e ATA

Titolo attività di formazione: Valutazioni degli apprendimenti/certificazione delle competenze/ Valutazione interna-autovalutazione

Valutazione: Percorsi previsti dai Piani della Formazione e svolti da reti di Ambito Innovazione metodologica tramite didattica laboratoriale, percorsi previsti dai Piani della Formazione del MIUR e da reti di ambito. Corsi tematici svolti da università (Bocconi e Mateinitaly)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	docenti



Titolo attività di formazione: Inclusione e Disabilità

Percorsi previsti dai Piani della Formazione svolti da MIUR e Reti di ambito.

Destinatari	docenti
-------------	---------

Titolo attività di formazione: Sicurezza

Attività in presenza e in modalità telematica svolte da Scuola Polo

Destinatari	Docenti e ATA
-------------	---------------

Titolo attività di formazione: Supporto psicologico - Benessere a scuola

momento informativo- formativo per docenti e genitori sulla gestione del malessere e del disagio legato alla situazione pandemica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
--	--

Destinatari	Docenti e Genitori
-------------	--------------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------



Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Competenze disciplinari ed innovazione metodologica

corsi di lingua inglese ai fini dell'abilitazione

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE

A norma dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015 n.107, comma 124 le Istituzioni Scolastiche sono tenute a redigere un piano della formazione al fine di consentire lo sviluppo professionale individuale di tutto il personale e dell'intera comunità scolastica. Il piano, predisposto a partire dalle risultanze del Rav e in coerenza con le priorità stabilite nel Piano di Miglioramento e con il PTOF, fornisce una pluralità di proposte tra le quali i docenti possono, a seconda dei propri bisogni, operare delle scelte e costruire un percorso formativo personalizzato. Le priorità stabilite a livello nazionale (nota Miur



2915 del 15/09/2016) afferiscono alle seguenti aree:

- Autonomia organizzativa e didattica
- Didattica per competenze e innovazione metodologica
- Competenze digitali e nuovi ambienti per apprendimento
- Competenze di lingua straniera
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
- Integrazione e competenze di cittadinanza globale
- Scuola e Lavoro
- Valutazione e miglioramento

E' stato svolto a inizio anno scolastico 2022-23 un sondaggio tra i docenti dell'Istituto Tarra, per analizzare quali siano i titoli posseduto dai docenti e quali siano i bisogni formativi del personale docente. E' emerso che la maggior parte degli insegnanti gradirebbe svolgere una corsi di formazione:

-sulle competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

-Inclusione e disabilità

-Valutazioni degli apprendimenti/certificazione delle competenze/ Valutazione interna-
autovalutazione



Piano di formazione del personale ATA

Aggiornamento primo soccorso

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Aggiornamento corsi D.L. 81/2008

Descrizione dell'attività di formazione Attività di formazione sulla sicurezza

Destinatari tutto il personale ICS Tarra

Modalità di Lavoro • Attività in presenza
• Formazione on line

Aggiornamento squadre antincendio

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso



soccorso

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Attività di aggiornamento pratiche amministrativo contabili e didattiche

Descrizione dell'attività di formazione Attività di aggiornamento pratiche amministrativo contabili e didattiche

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza
• Formazione on line